



Il Giornale dell'Accademia



Organo Ufficiale di informazione dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali

Supplemento al n. 4/1999 del bimestrale di cultura ed attualità "Italia Operosa". Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.

Direzione, redazione, amministrazione: C&C editori associati, Via Chiana, 35 - Tel. 06.88.48.094 - 06.855.59.75 Fax 06.841.45.31.

Direttore Responsabile: Ernesto Carpentieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt. Stampa: La Vela. Finito di stampare nel mese di luglio 1999.

Fotografie: Alvaro Turchetti. Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - COPIA OMAGGIO

Signore, Signori,

è con estremo piacere che oggi accogliamo nella nostra Accademia un gruppo di personaggi scelti non solo per le loro capacità professionali, che pure sono elevate, ma per un comune sentimento umanitario, per la loro volontà di fare del bene, e di lavorare l'uno al fianco dell'altro per riaffermare la dignità dell'essere umano.

Da molti anni, ormai quasi un ventennio, l'ENVA, l'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio ed Artigianato, ha affiancato ad un'attività di promozione dell'operosità italiana nel mondo, anche un'attività umanitaria e benefica. Ricordiamo qui, tra le tante, una iniziativa promossa proprio in occasione della presentazione dell'Albo d'Oro dell'Istituto Promozioni Internazionali. Nel 1994, l'E.N.V.A. raccolse la richiesta di Padre Gianni Mometti, impegnato da molti anni a seguire e curare i bambini lebbrosi del Brasile, ed invitò alcuni esponenti del mondo dello spettacolo e del giornalismo italiani (tra cui Mino Damato e Piero Vigorelli). La loro partecipazione ad una Serata consentì allora di raccogliere, tra i presenti, una somma ragguardevole, consegnata immediata-



Il Presidente Onorario dell'Accademia per le Relazioni Economiche e Culturali, Prof. Dante Manfredi

Il Presidente Dante Manfredi "battezza" ufficialmente l'A.E.R.E.C.

È nata l'Accademia della solidarietà



Il Tavolo della Presidenza alla Serata di Gala promossa dall'AEREC

mente nelle mani di Padre Mometti. Mi piace ricordare anche una raccolta di fondi che l'E.N.V.A. promosse, sempre nel corso di una Serata di Gala, a favore dell'Associazione per la Lotta ai Tumori, della quale sono Presidente. Ancora, molti esponenti dell'E.N.V.A. hanno affiancato, all'opera coordinata dall'Ente, anche un lavoro a titolo personale, sia attraverso semplici raccolte di fondi che con operazioni di intervento diretto.

Ad aprile di quest'anno, Il Consiglio Direttivo dell'E.N.V.A. ha deciso di intensificare l'attività benefica ed umanitaria e di creare un Dipartimento per meglio promuovere e coordinare i progetti intrapresi dall'E.N.V.A. e per approntarne di nuovi. Nasce così l'A.E.R.E.C., l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, che si prefigge di convogliare alcuni illustri esponenti del mondo del lavoro, della

cultura, della politica, della Chiesa e del mondo accademico, i quali abbiano dato prova, attraverso le loro azioni, di essere particolarmente sensibili alle varie forme di sostegno umanitario, come il volontariato, l'adozione a distanza e così via.

L'A.E.R.E.C., stasera, ci vede abbracciare una causa molto particolare, quale quella dei bambini africani. Il Consiglio Direttivo dell'Accademia ha infatti deciso di segnalare agli Accademici e agli ospiti di questa sera le necessità dell'AM.R.E.F., l'African Medical and Research Foundation, i cui esponenti qui presenti sapranno meglio di me spiegarvi progetti e finalità. E' un bel modo, crediamo, di iniziare un lavoro che raccoglie certo una prestigiosa eredità, quella dell'E.N.V.A., ma che nello stesso tempo ci pone di fronte ad una nuova, straordinaria avventura tutta da vivere.

Sarà cura dell'Ufficio delle Relazioni Pubbliche tenere informati gli Accademici di tutte le iniziative al vaglio della nostra organizzazione, perché sia data anche a loro, e non solo al Comitato Direttivo, la possibilità di intervenire e segnalare casi e cause di cui occuparsi. Possiamo in questa sede anticipare un progetto, che l'Accademia ha denominato "Missione Futuro", e che è attualmente al vaglio dell'amministrazione provinciale romana.

Si tratta di un servizio di assistenza presso un Istituto diretto da alcune religiose che si occupano della "prima accoglienza" di giovani donne bisognose di conforto fisico e psicologico. Per ragioni economiche, logistiche ed organizzative, tale Istituto non può garantire un soggiorno prolungato delle ragazze che vi vengono ospitate, svolgendo dunque un lavoro fondamentale di assistenza primaria o casi di necessità estreme.

L'A.E.R.E.C. intende ora istituire, per casi di reale necessità, un servizio di assistenza coordinata e continuativa, una "seconda assistenza" finalizzata ad un reale e permanente reinserimento nella società. La MISSIONE FUTURO dell'A.E.R.E.C. prevede, tra l'altro, l'istituzione di uno staff operativo dell'Accademia, formato da medici generici e specialisti, psicologi e consulenti tutti volontari, che seguirà con costanza il recupero delle giovani, offrendo loro la necessaria assistenza psicologica ma anche studiando con loro il reinserimento nella società, favorendo l'iscrizione a corsi di formazione e poi nel mondo del lavoro. Solo così, crediamo, le nostre potranno superare il loro drammatico presente e guardare, con rinnovato ottimismo, ad un luminoso futuro.

Procediamo ora alla nomina ufficiale degli Accademici A.E.R.E.C., certi che sappiano meritarsi il privilegio che viene loro concesso e che ci aiutino a fare sempre più grande la nostra Accademia.

Una straordinaria iniziativa a scopo benefico

Un importante incontro, guardando al futuro

Una iniziativa all'insegna della solidarietà e della lotta contro la sofferenza: il "battesimo" dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali (A.E.R.E.C.) non poteva svolgersi sotto migliori auspici.

Sulle finalità dell'Accademia e su come essa raccolga l'eredità di un'opera pluriennale svolta dall'E.N.V.A., si è bene espresso il Presidente Onorario, il Prof. Dante Manfredi, il cui discorso è integralmente riportato nella prima pagina di questo giornale. Aggiungiamo che l'Accademia intende favorire l'aggregazione e le relazioni tra i propri associati, organizzando convegni e seminari in Italia e all'estero, e promuovendo incontri con esponenti politici ed economici di tutta Europa. L'A.E.R.E.C. intende infatti rappresentare un punto di riferimento per tutti i professionisti e gli imprenditori che desiderano allargare i propri orizzonti, anche oltre i confini nazionali, favorendo anche la creazione di joint-ventures con operatori economici di altre nazioni. L'Accademia, inoltre, segnerà i propri associati ad enti ed associazioni europee per il conferimento di premi e riconoscimenti di prestigio internazionale. Passiamo ora alla "cronaca" della prima manifestazione organizzata dall'A.E.R.E.C., che ha richiamato a Roma un centinaio di imprenditori, professionisti ed operatori economici provenienti da tutta Italia, e desiderosi di offrire il loro fattivo contributo alle iniziative che l'Accademia intende promuovere e che ha già promosso fin da questo primo, storico incontro.

La prima iniziativa, che si è svolta nella mattinata di sabato 5 giugno, ha visto l'A.E.R.E.C. dare il proprio patrocinio ad una presentazione editoriale di particolare rilievo: nella sede della Provincia di Roma, Palazzo Valentini, è stato presentato l'Albo Accademico dell'Istituto Promozioni Internazionali. Nel volume sono state raccolte le "citations" di centinaia di laureati honoris causa: per-

sonaggi di spicco del mondo imprenditoriale, economico e culturale italiano ed internazionale, che si sono particolarmente distinti ciascuno nella loro sfera d'azione. L'Istituto Promozioni Internazionali, diretto dal compianto Comm. Eugenio Silvestre, per quindici anni ha raccolto e vagliato i curricula vitae di migliaia di candidati alla Laurea H.C., segnalando i personaggi più meritevoli ad organismi accademici internazionali. Ma l'IPI ha anche svolto una meritoria attività sociale e benefica, ed

domande del pubblico presente, accendendo un'appassionante dibattito che solo il rigoroso "timing" dell'iniziativa ha potuto interrompere. Al nutrito tavolo della Presidenza del Convegno, va sottolineata anche la presenza dei relatori, i cui interventi sono riassunti in altra parte di questo giornale, e di Mons. Vittorino Canciani, Protonotario Apostolico e Canonico del Vaticano, che ha accompagnato tutte le tappe del ricco programma dell'iniziativa e che nel corso del Convegno ha offerto un

Senatrice Susanna Agnelli, che pur denunciando una certa stanchezza dovuta all'orario, si è trattenuta per oltre un'ora a Villa Miani, stringendo le mani di tutti i presenti e rivolgendolo loro un breve discorso di pieno sostegno all'iniziativa. A nome dei convenuti, ma anche rivolgendolo un saluto personale, è intervenuto il Comm. Giuseppe Graziano, che ha ringraziato la Senatrice per avere onorato tutti con la sua presenza. A conclusione dell'incontro, l'artista Gianna Buran ha mostrato alla Senatrice un quadro da lei donato all'AEREC per raccogliere fondi a beneficio dell'AMREF e la cantante Anna Vinci le ha dedicato una appassionante versione di "Imagine", la canzone di John Lennon che è diventata sinonimo di pacifismo in tutto il mondo. Accanto a Susanna Agnelli, due tra i suoi più stretti collaboratori in seno all'AMREF, il dott. Thomas Simmons, Direttore Amministrativo e la Dott.ssa Ilaria Borletti, Presidente Esecutivo, che hanno offerto la loro presenza per l'intero corso della serata.

I contributi di Gianna Buran e di Anna Vinci (quest'ultima, nel corso della Serata, si è poi esibita altre due volte, tra grandi applausi) non sono stati gli unici apporti artistici messi a disposizione della causa dell'AEREC e dell'AMREF. Il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, infatti, nella persona della Direttrice Dott.ssa Irma Ravinale, ha voluto anch'esso appoggiare l'iniziativa, favorendo la partecipazione di alcuni tra i suoi più preparati esponenti, formati nella classe di musica da camera del Maestro Luciano Cerroni. La Serata si è arricchita così di due splendidi momenti musicali, ad opera del Quartetto Ares (Paolo Perrone e Leonardo Alessandrini al violino, Silvia Battisti D'Amario alla viola e Kyung Mi Lee al violoncello) che ha eseguito l'Ouverture D.8 in do minore per quartetto d'archi (largo-allegro) di Schubert; al Quartetto si è poi aggiunto il clarinetto di Maria Teresa Saraconi per un'esecuzione del Quintetto per cla-



Un gruppo di Accademici, con le loro mogli, posano insieme alla Senatrice Susanna Agnelli a Villa Miani.

è in nome di tali trascorsi che il Consiglio Direttivo dell'AEREC, tra i primi atti dal suo insediamento, ha deciso di patrocinare la presentazione del volume, così come il Convegno che ha accompagnato l'iniziativa, dedicato al tema de "La piccola e la media impresa nell'Europa Unita". Un Convegno che ha incontrato un acceso interesse tra tutti gli intervenuti e che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Senatore Ventucci.

L'esponente politico - che si è sottratto agli impegni della campagna elettorale per appoggiare personalmente l'iniziativa dell'Accademia - ha svolto una esauriente e documentata relazione sul tema del Convegno e poi ha risposto alle

prezioso excursus storico sul concetto di Europa. La consegna ufficiale dei volumi dell'"Albo Accademico dell'Istituto Promozioni Internazionali" a tutti gli intervenuti, ha concluso la prima parte della iniziativa.

In serata, tutti i convenuti si sono dati appuntamento nella splendida cornice di Villa Miani per partecipare alla manifestazione che ha visto l'AEREC direttamente coinvolta: una Cena di Gala a favore dell'AMREF, l'African Medical Research and Foundation, che si occupa di portare un aiuto diretto alle popolazioni bisognose dell'Africa.

Il cocktail che ha aperto la Serata, ha visto la partecipazione straordinaria della Presidentessa dell'AMREF, la



Un momento del saluto rivolto, a nome dell'AMREF, dalla Presidentessa della Fondazione, Senatrice Susanna Agnelli



La cantante Anna Vinci (a sinistra), ha dedicato la canzone "Imagine" alla causa dell'AMREF

rinetto e archi in si bem. Maggiore op. 34 (Allegro-Fantasia, Adagio ma non troppo-Minuetto-Rondò) di C.M. v. Weber.

A parlare a nome dell'AEREC e ad esporre i progetti che essa si prefigge, è stato chiamato il suo Presidente Onorario, il Prof. Dante Manfredi. Il Presidente ha espresso la sua piena soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa a favore dell'AMREF (un'asta di beneficenza che ha consentito la raccolta di diversi milioni di lire) e ha anticipato le iniziative future: tra queste, la "Missione Futuro", di cui è coordinatrice la Sig.ra Carmen Seidel, che è attualmente al vaglio dell'amministrazione provinciale romana e che coinvolge un Istituto gestito da alcune religiose che si occupano della "prima accoglienza" di giovani donne bisognose di conforto fisico e psicologico.

Particolarmente gradita, in tal senso, la presenza della direttrice dell'Istituto, Suor Paolilde Martinelli, che ha già avviato lo studio di un particolare programma di assistenza in collaborazione con l'AEREC (per maggiori dettagli sulla Missione Futuro rimandiamo al discorso del Presidente Manfredi, riportato in prima pagina). Particolarmente emozionante, in una serata che ha conosciuto una continua escalation di momenti toccanti, è stata la nomina ufficiale dei primi Accademici AEREC, accompagnata dalla ratifica del Comitato Direttivo e del Comitato d'Onore. I neo-Accademici, dei quali sono stati tratteggiati brevemente i profili biografici (che pubblichiamo integralmente in altra parte del giornale), hanno apposto la loro firma sul Registro Accademico, suggellando così un impegno morale ad operare fattivamente per il bene e con il bene, per un futuro di pace e di fratellanza.

Un messaggio di speranza e di solidarietà è stato anche lanciato dall'alto del Vittoriano, l'Altare della Patria, che ha ospitato una simbolica cerimonia dell'AEREC nella mattina di domenica 6 giugno. Scortati da rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e di quella Municipale e della Guardia di Finanza, gli Accademici pre-



La nomina ad Accademico di Siriano Silvestre, figlio del compianto Eugenio Silvestre, Direttore dell'Istituto Promozioni Internazionali.

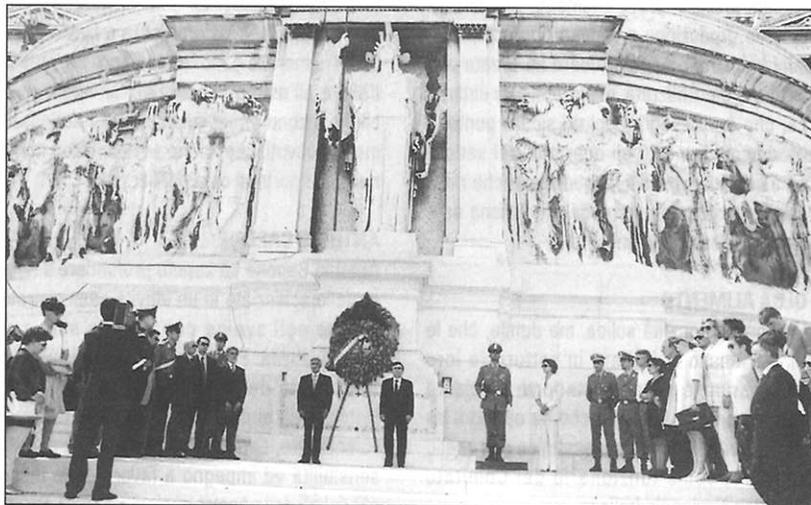
Una simbolica cerimonia dell'AEREC al Vittoriano

UN SACRIFICIO DA NON DIMENTICARE

Pubblichiamo integralmente il discorso tenuto dal Dott. Ernesto Carpintieri nella Cerimonia promossa dall'A.E.R.E.C. presso l'Altare della Patria, al cospetto della tomba del Milite Ignoto.

Signore, Signori, la situazione drammatica che si è creata nei Balcani, con le migliaia di profughi ai quali si è sottratta la libertà e i diritti civili, oltre naturalmente alla loro casa e in molti casi anche gli affetti familiari, ci spinge ad una riflessione. La nostra condizione di privilegiati, di uomini e di donne che vivono e lavorano in uno Stato libero e democratico, non può essere considerata solo una fortuna, un capriccio del caso. La nostra libertà è l'eredità che ci hanno lasciato i nostri padri, i nostri nonni e tutti coloro che per questa libertà hanno combattuto, hanno offerto il loro sacrificio. Il senso di questo luogo nel quale ci troviamo oggi è tutto riposto in questo sacrificio. Un sacrificio che la Storia, che gli uomini e le donne di questo Paese non possono dimenticare. Rendiamo dunque onore a coloro che sono caduti in nome degli ideali di libertà e di democrazia. Rendiamo onore a questo soldato di cui non conosciamo il nome ma che ha dato la sua

vita perché oggi potessimo vivere in pace e augurarci la pace dei nostri figli e dei nostri nipoti. Uniamoci tutti insieme in una preghiera per la pace e per la libertà, perché questa possa giungere anche dove la follia degli uomini - o meglio, la sete del potere - sta distruggendo un paese ed un futuro. Non



senti hanno potuto accedere ad un'area rigorosamente proibita all'accesso del pubblico.

Per una speciale concessione del Ministero della Difesa, l'AEREC ha potuto infatti deporre una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto, onore tradizionalmente riservato ai soli Capi di Stato. A compiere il simbolico gesto sono stati delegati gli Accademici Giuseppe Graziano e Antonio Ferrara mentre il Dott. Ernesto Carpintieri ha pronunciato un breve discorso, che riproduciamo integralmente. Conclusa anche questa fase della manifestazione, i presenti si sono recati nella città del Vaticano, dove nella Basilica di San Pietro hanno assistito ad una Santa Messa in suffragio di Eugenio Silvestre. Il Canonico Vaticano, Mons. Vittorino Canciani, all'inizio del S. Rito, ne ha tratteggiato efficacemente la figura, sia dal punto di vista professionale che umano. Agli Accademici presenti, si sono uniti in tale circostanza anche altri estimatori del compianto Direttore dell'Istituto Promozioni Internazionali, le cui meritevoli iniziative sono in parte ispiratrici dello statuto dell'AEREC.

Conclusa la manifestazione, resta la certezza di aver assistito ad un "battesimo" felice: per usare le parole del Presidente Manfredi, ci aspetta oggi una nuova, straordinaria avventura tutta da vivere.

Anna Crudo



I Componenti l'Accademia per le Relazioni Economiche e Culturali, a chiusura del loro Congresso, si sono raccolti nella Basilica di S. Pietro la mattina di domenica 6 giugno per assistere alla S. Messa celebrata dal Canonico Vaticano Mons. Vittorino Canciani in suffragio del Comm. Eugenio Silvestre, fondatore dell'Istituto Promozioni Internazionali.

Il prelado, all'inizio del S. Rito, ha efficacemente tratteggiato la figura dello scomparso sia come professionista, e per le sue relazioni ed attività internazionali, sia come uomo per la bontà e la disponibilità da lui avuta per tutti.



Mons. Vittorino Canciani
Canonico Vaticano



L'esibizione dei musicisti
del Conservatorio di Santa Cecilia

GLI ACCADEMICI

A. E. R. E. C.

MAJA AEBI AGOSTINI

Dopo la scomparsa del marito, la Agostini ha assunto la carica di Amministratore Unico di un'azienda e di socio unico di una Stamperia che era stata fondata con il consorte. Sotto la sua guida, responsabile ed insieme aperta alle innovazioni e alla managerialità più all'avanguardia, le sue aziende hanno continuato ad operare sui mercati con ottimi profitti in Italia e all'estero.

ANGELO ALBERTI

Titolare di una impresa altamente specializzata nella produzione e vendita di prodotti chimici industriali, Angelo Alberti ha creato una struttura centralizzata, ma fortemente dinamica, che rappresenta oggi un sicuro punto di riferimento per tutti gli operatori del settore ed è considerata all'avanguardia anche nella ricerca, orientata verso una produzione davvero rispettosa dell'ambiente.

OLGA ALIMENTO

Una professionalità solida, ma duttile, che le ha permesso di brillare in settori tra loro diversissimi: è stata questa forza a guidare l'azione di Olga Alimento che ha operato, tra l'altro, nel settore metalmeccanico e in quello sportivo, come funzionario del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

ALESSANDRO ANTENORE

Alessandro Antenore è socio fondatore di un'associazione di volontariato che si occupa di aiuti umanitari e di adozioni a distanza in India e, tramite un'altra associazione, presta il suo contributo professionale, anche con interventi in loco, a popolazioni di Paesi in via di sviluppo.

ROBERTO BALLANTE

Dottore commercialista, Roberto Ballante ha reso possibile la costituzione di molte società commerciali miste, grazie alle sue capacità e competenza professionale nel diritto commerciale internazionale. Autore di numerosi scritti di materia economica, è membro della Comunità Europea dei Giornalisti.

BIAGIO BARBARIA

Di origini modeste, Biagio Barbaria ha raggiunto una posizione di assoluto rilievo in campo industriale e commerciale, contando solo sulle proprie forze, maturando ben presto un grande senso di responsabilità ed operosità nonostante le difficoltà incontrate.

ILARIA BORLETTI

Presidente Esecutivo dell'African Medical and Research Foundation, Ilaria Borletti alterna da sempre l'attività imprenditoriale con un'attività in campo sociale, spesso al fianco della senatrice Susanna Agnelli. Tra i promotori dell'Ospedale di Wamba, Ilaria Borletti ha ricevuto nel 1997 il Premio della Pace della Regione Lombardia.

GIANNA BURAN

Una vita dedicata all'arte, all'amore per la pittura e per la creatività: Gianna Buran è ormai da anni una pittrice affermata a livello mondiale; numerose sono le sue opere presenti in Italia e all'estero in collezioni private e pubbliche e sono ormai innumerevoli i riconoscimenti ricevuti, che hanno portato il suo nome nei più importanti cataloghi artistici.

ANTONIO CAPONE

Antonio Capone ha saputo approfondire il rigore dello scienziato in un'attività amministrativa che egli svolge con grande senso di responsabilità. Presidente di commissione e Segretario del Club Rotary di Milano S. Babila, egli si dedica da anni ad attività di volontariato, dando ulteriore prova di grande sensibilità ed impegno a favore delle fasce più deboli della nostra società.

FRANCESCO CATALANOTTO

Per molti anni Francesco Catalanotto ha prestato servizio nella Guardia di Finanza, raggiungendo alte cariche e mettendosi in luce per il suo impegno, il suo carattere integerrimo e la sua onestà. Sette anni fa, raggiunto il massimo grado nella propria categoria, ha lasciato l'Arma per impegnarsi in un'attività imprenditoriale.

GIACINTO CAVALIERI

Amministratore Unico di una società che opera nel settore delle telecomunicazioni pubbliche e per il mercato privato, Giacinto Cavalieri ha messo la sua competenza al servizio della gestione degli affari economici parrocchiali. Strenuo difensore dell'istituzione familiare, è impegnato in attività a favore dell'affidamento.

VINCENZO COLAROSSO

Titolare di uno studio nella Capitale che ha assistito ed assiste a tutt'oggi oltre mille clienti sia in materia societaria, fiscale e tributaria che in consulenze aziendali e del lavoro, per alcune specifiche competenze Vincenzo Colarossi viene consultato frequentemente da

varie aziende e società che operano sia nel territorio regionale che nazionale.

GIANFRANCO COLORI

Direttore Generale ed Amministratore Delegato della filiale italiana di una multinazionale tedesca, Gianfranco Colori è relatore in seminari e tavole rotonde a carattere non solo tecnico, ma con riguardo all'evoluzione del mercato e dell'ambiente socio-economico. Sensibile al rispetto ambientale, si è adoperato tra i primi in Italia al riguardo, ed è Delegato per l'Ambiente per il Rotary Club.

VINCENZO CORONATO

Contemporaneamente allo svolgimento della propria attività imprenditoriale in un contesto difficile quale quello del Mezzogiorno, Vincenzo Coronato ha ritenuto importante dare un proprio contributo di proposte in Confindustria iscrivendosi al Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali di Caserta, presso la quale si è reso promotore di un "patto territoriale per lo sviluppo" della città.

DOMENICO DELLA VENTURA

Odontostomatologo di fama, alla pratica medica ha sempre affiancato un'opera di divulgazione e di insegnamento. A seguito di alcune esperienze come medico volontario nei paesi in via di sviluppo, egli si è fatto promotore di una serie di iniziative a sostegno dell'infanzia abbandonata e degli orfani di guerra.

VINCENZO DI GIULIO

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri, Vincenzo Di Giulio è stato protagonista di numerosi atti eroici, per i quali ha ricevuto solenni encomi. In congedo dal 1984, oggi si dedica ad attività sociali, in qualità di Presidente di Sezione dei Carabinieri in Congedo e Vice Presidente del Circolo di Conversazione.

UGO GENTILE

Amministratore Delegato e Responsabile Area Formazione per una società di consulenze, Ugo Gentile affianca da sempre all'attività professionale un'opera di volontariato, collaborando tra gli altri con l'Associazione "Telefono Azzurro" ed operando in qualità di Presidente di una Associazione di volontariato ed assistenza umanitaria.

NICOLA ILLUZZI

Odontoiatra di solida preparazione, impegnato da anni in una attività di studio e di ricerca nel suo settore, Nicola Illuzzi da oltre un decennio svolge lavoro di volontariato presso il Centro Odontoiatrico della Caritas, mettendo la sua perizia di medico al servizio di pazienti indigenti.



VITO LOIUDICE

Titolare di un'azienda nel settore della tappezzeria, Loiudice ha saputo impostare l'attività ad una crescita costante, affiancando alla qualità di produzione anche la qualità for-

male, conquistando il pubblico delle mostre internazionali ed avviando rapporti di collaborazione con primarie aziende.

ROMA ROMUALDA MACIEJEWICZ

Da sempre impegnata in un'attività di studio e di ricerca, la signora Maciejewicz ha promosso convegni e seminari di livello internazionale ed ha svolto attività di docenza sulle Relazioni Economiche Internazionali in Polonia e di Storia del Pensiero Economico all'Università Luiss di Roma.

ENRICO MARCHESE

Titolare di alcune aziende, in quasi trent'anni di attività Enrico Marchese ha depositato ben sedici brevetti industriali e sette marchi commerciali e di fabbrica, all'avanguardia sotto l'aspetto tecnologico, testimonianza di un impegno incessante che darà ancora notevoli frutti.

LEONARDO MARCHETTI

L'azienda di Leonardo Marchetti è specializzata nel riciclaggio del vetro e della plastica per la salvaguardia ambientale, attività che ha già avuto dei comprovati riflessi positivi sull'equilibrio ecologico dell'area in cui opera, e che ha meritato al suo promotore la stima e la riconoscenza della comunità civile.

SUOR PAOLILDE MARTINELLI

Madre Superiora dell'Istituto di Suore Santa Maria Consolatrice, Suor Paolilde Martinelli ha tra l'altro promosso e coordinato una struttura per l'accoglienza e l'assistenza di giovani donne in difficoltà, contribuendo alla risoluzione di numerosi, drammatici casi familiari



FELICE MIGONE

Sindaco di Pieve Ligure, da sempre impegnato nel campo dell'associazionismo, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Ricreativa Culturale Assistenziale Dipendenti Elettrici, Felice Migone si è impegnato in prima persona nel campo della prevenzione e cura delle malattie e del recupero dei tossicodipendenti.

GIOVANNI MOLA

Manager e consulente dal brillante excursus professionale, attualmente Giovanni Mola è responsabile area integrazione e realizzazione sistemi di una importante società della Capitale, al cui servizio mette una vasta esperienza nel campo della ottimizzazione dei sistemi informativi.

MASSIMILIANO MUNGO

Medico chirurgo di esperienza internazionale, autore di numerose pubblicazioni e relatore in convegni in Italia e all'estero, Massimiliano Mungo è tra gli altri presidente del comitato scientifico e vice presidente del direttivo dell'Associazione Italiana Oncologia Apparato Digerente Esculapio.

GIULIANO NADRAH

Professionista impeccabile, di lineare rigore morale, Giuliano Nadrah è un punto di riferimen-



Accademia Europea per le Relazioni
Economiche e Culturali

Via Antongiulio Bragaglia, 18 00123 Roma
Tel. 06.308.87.973

to certo per privati e aziende nel settore della consulenza del lavoro e risorse del personale. Egli è inoltre un apprezzato docente in corsi di specializzazione in materia fiscale e sociale.

FRANCESCO NAVIGLIO

La vasta e qualificata competenza di Francesco Naviglio in tema di selezione e formazione di quadri nella pubblica amministrazione, lo hanno portato a coordinare e dirigere numerosi corsi finalizzati ad una più corretta ed equilibrata divisione del lavoro e ad una razionalizzazione della produttività.

ANGELA OLARU BRUNSTEIN

Formatasi professionalmente a Los Angeles, Angela Olaru Brunstein è oggi una dei più noti e richiesti dottori in chiropratica della Capitale. Esperta in diagnosi e terapia della colonna vertebrale, collabora con l'Istituto di Psicopsicologia di Ancona ed è autrice di pubblicazioni a livello internazionale.



MAURIZIO POZZI

Pur impegnato nella carriera militare, Maurizio Pozzi ha da sempre espresso una lodevole sensibilità per le istanze sociali. Attivo nel mondo dello sport - è tra l'altro membro della Giunta Regionale del CONI - ha organizzato varie manifestazioni culturali e sportive, anche nazionali, cercando di divulgare e far conoscere lo sport praticato dagli atleti handicappati.

NADIA ROMERO

La gestione di negozi di alta moda femminile, non ha impedito a Nadia Romero di occuparsi con molto impegno di varie attività filantropiche, sacrificando il proprio tempo libero e offrendo generosamente il suo spirito umanitario e la sua grande sensibilità.



FRANCA ROSSI

Titolare di uno dei più rinomati studi di assistenza tributaria e fiscale della Capitale, Franca Rossi ha militato per molti anni nel Gruppo Cidras, in seno all'Azione Cattolica, svolgendo un lavoro di volontariato assistenziale nella difficile realtà delle borgate romane.



CAMILLA SADA CODA

Per i suoi notevoli meriti professionali, Camilla Sada Coda è stata eletta Presidente della Federazione Italiana Agenzie Viaggio e Turismo di Piemonte e Valle d'Aosta, prima donna in Italia a ricoprire tale ruolo in un Ente del quale oggi è Consigliere Nazionale. Presidente dell'Azienda di Promozione Turistica del Canavese, la signora Sada Coda è Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

SERGIO SEGATO

Titolare di una azienda per la costruzione di stampe e stampaggio di articoli tecnici, Sergio Segato ha collaborato con architetti di fama internazionale per lo sviluppo di articoli per l'arredamento che hanno vinto vari premi nelle manifestazioni di settore, alcuni dei quali sono oggi presenti in vari Musei Internazionali d'Arte Moderna.

THOMAS SIMMONS

Una vita, quella di Thomas Simmons, interamente ed instancabilmente dedicata all'attività umanitaria. Direttore Amministrativo dell'African Medical and Research Foundation, da lui stesso fondata nel 1988, Simmons si divide oggi tra l'Italia e il Kenya, dove coordina personalmente gli aiuti umanitari promossi dalla Fondazione.

LUIGI TAURISANO

Cavaliere Ufficiale e Commendatore della Repubblica Italiana, Luigi Taurisano ha fondato nel 1957 l'Associazione di Polizia Internazionale, oggi organo consultivo del Consiglio Economico e Sociale dell'Onu, ed è Deputato al Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace del Mondo.

ANDREA LORENZO VACCANI

Responsabile di un'azienda operante nel settore tipografico, Andrea Lorenzo Vaccani ha allargato gradualmente l'attività fino a conquistare una posizione di assoluto prestigio, in Lombardia, peraltro coronata dal conferimento dell'ambito Ambrogino d'oro dal Sindaco di Milano.

IORELLA VAJDA

Trasferitasi da poco tempo in Italia proveniente dall'Australia, dove ha collaborato con alcuni tra i più rinomati centri di naturopatia, Fiorella Vajda è una nota esperta a livello internazionale di energetiche cinesi ed indiane, discipline che l'hanno vista anche svolgere una intensa attività di docenza.



VITO VECCHIO

Mosso da un'autentica passione civile, Vito Vecchio ha abbracciato la causa sindacale fin dall'inizio della sua attività di insegnante. Tra gli i numerosi incarichi ricoperti nel tempo, ricordiamo quello di Presidente della Commissione Borse di Studio Lavoratori Meritevoli e Presidente del Fondo Integrazione Malattie e Infortuni dei Lavoratori Agricoli.

GLI ACCADEMICI DEL COMITATO DIRETTIVO

ERIKA BAKTAI

Di nascita ungherese, in Italia dal 1970, Erika Baktai si è fatta promotrice di una intensa attività di collegamento tra l'Italia e l'Ungheria nel settore economico-imprenditoriale. Membro della direzione della Confindustria ungherese, Erika Baktai è stata nominata collaboratrice economico del Consiglio dei Ministri del suo paese.

GIUSEPPA BASCIU

Manager di successo, Vicenza Basciu si è resa promotrice di un esperimento imprenditoriale il cui maggior valore aggiunto è quello di una immagine vitale e innovativa. I lusinghieri traguardi professionali non l'hanno distolta da un fattivo lavoro di volontariato, nella quale ha profuso una sensibilità e una generosità non comuni.

MARCELLO BONICOLI

Esperto di relazioni economiche e commerciali, promotore di attività culturali in Italia e all'estero, Marcello Bonicoli ha diretto per molti anni la sede milanese dell'Istituto Promozioni Internazionali. E' Assessore al Turismo e Cultura del Comune di Balsorano.

NICOLETTA BORGIA

Consulente di qualificate ditte operanti nel settore della moda, Nicoletta Borgia svolge attività divulgative e di ricerca nell'Ateneo di Urbino, nelle materie di Sociologia della Comunicazione, Storia dello spettacolo e Sociolinguistica.

VALTER BOTTURA

La presenza brillante ed attiva nella vita imprenditoriale della sua regione, l'Emilia Romagna, ha condotto Valter Bottura alla presidenza e direzione di una serie di importanti società. Bottura è Cavaliere della Repubblica, Ufficiale e Maestro del Lavoro d'Italia.

FEDERICO CASETTA

Rimasto orfano all'età di undici anni, ultimo di sette fratelli, ha dovuto cominciare a lavorare giovanissimo per sostenere la propria famiglia ed è riuscito dal nulla a raggiungere i più ambiti traguardi del suo settore. Federico Casetta è Cavaliere del Lavoro Italiano nel Mondo.

LETIZIA CIGINELLI

A dispetto della sua giovane età, Letizia Ciginelli vanta già un curriculum professionale di tutto rispetto. In forze all'Ufficio Legislativo di un importante partito politico, cura anche i rapporti tra lo stesso e l'Ambasciata Polacca e con il Ministero degli Esteri polacco.

ANTONIO FERRARA

Antonio Ferrara è uno degli operatori economici maggiormente attivi all'estero, dove rappresenta la migliore managerialità italiana. La sua competenza rilevante nella legislazione comunitaria e nel diritto internazionale, lo ha fatto apprezzare e ritenere uno degli elementi caratterizzanti l'odierna imprenditorialità.

LUCIANO FRASCHETTI

Giornalista assai popolare tra il pubblico radiofonico, per le sue acute e puntuali cronache di politica interna, membro del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti, Luciano Frascchetti è di recente appro-

dato al telegiornale della terza rete, come esperto presidenzialista.



GIUSEPPE GRAZIANO

Da una piccola officina artigianale ad una Azienda che è oggi tra i principali fornitori del gruppo FIAT: la vicenda imprenditoriale di Giuseppe Graziano coincide con l'affermazione di un uomo che ha saputo compiere i giusti passi per evolversi e per collocarsi in una posizione di indubbio prestigio nel mondo imprenditoriale.

ENRICO GUARINO

Giovane medico di già provata esperienza, Enrico Guarino collabora tra gli altri con il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Istituto Nazionale di Ricerca di Roma ed è vice presidente di un'associazione senza fini di lucro per la prevenzione, diagnosi precoce e terapia dei tumori dell'apparato digerente.

FRANCESCO NADDEO

Consigliere dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, vice presidente della Commissione Giuridica in seno al Consiglio dell'Ordine, Francesco Naddeo collabora con quotidiani ed agenzie giornalistiche curando rubriche in materia previdenziale.



DON ROBERTO REKUC

Nato in Lituania, Don Roberto Rekuc annovera alcune esperienze come parroco, amato e seguito soprattutto dai giovani, che ha saputo seguire e incoraggiare nelle scelte positive. Attualmente è assistente religioso in un istituto ospedaliero e assistente spirituale di una associazione di tour operators.



SIRIANO SILVESTRE

Dopo aver affiancato per alcuni anni il padre, titolare di un Istituto che ha promosso l'operosità italiana attraverso manifestazioni in tutto il mondo, dopo la scomparsa del genitore egli ha deciso di continuare l'opera paterna nel campo delle pubbliche relazioni, della comunicazione, del marketing e dello sviluppo economico e sociale.



PRESSIONE FISCALE, BUROCRAZIA, DISOCCUPAZIONE: PESI INSOSTENIBILI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Dott. Federico Casetta

Io ho l'onore di rappresentare, in qualità di Presidente, la Confederazione Nazionale Artigiani in Piemonte. In tanti anni di lavoro ho potuto constatare come l'Artigianato e la Piccola Impresa si siano confermati come elemento decisivo per lo sviluppo e la tenuta dell'economia su tutto il territorio nazionale. Un settore, il nostro, che si continua ad attestare come valido volano di opportunità di lavoro imprenditoriale, non solo nei lavori tradizionalmente indicati come "artigianato", ma anche e soprattutto per le giovani leve nel settore terziario e di servizi.

Purtroppo, comincia a venir meno, la capacità di assorbire manodopera e continuare ad avere una funzione "forte" sul terreno dell'occupazione, se non si assumono politiche adeguate.

Personalmente credo, che il principale problema che la società si trova ad affrontare, riguarda la questione del lavoro e dell'occupazione, in particolare per le nuove generazioni, le quali si trovano di fronte a scarse prospettive future.

Questo tema interessa sia i giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro, da giovanissimi, al termine della scuola dell'obbligo, sia i giovani a più alta scolarizzazione con il titolo di studio di secondaria superiore, o con il diploma di laurea. Per dare risposte concrete e non demagogiche alle attese che provengono dal mondo giovanile, occorre favorire lo sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa, che in questi anni hanno dimostrato una capacità di assorbimento di manodopera espulsa dalla grande impresa e creato condizioni di lavoro per l'inserimento di giovani. Questo processo, negli ultimi anni si è inceppato; infatti dal '92 ad '96 progressivamente, si è verificato un calo complessivo del 12%.

Per far ripartire la ripresa occupazionale occorre che, ai diversi livelli, si assumano provvedimenti atti a rimuovere gli ostacoli che oggi bloccano le potenzialità insite nella piccola impresa e nell'impresa artigianale, al fine di ricreare condizioni favorevoli alla loro ripresa, con ricadute positive sul terreno occupazionale. (...)

(...) Non è possibile continuare a sopportare un carico fiscale che ci vede soci di minoranza rispetto allo Stato, che oltretutto pur essendo nostro socio di maggioranza, non è operativo e non apporta alcuna miglioria, anzi ci obera di incombenze burocratiche che sul piano pratico ci ostacola la crescita e la produttività. In secondo luogo occorrerebbe favorire l'ingresso al lavoro dei giovani con Leggi adeguate che incentivino le Imprese già costituite ad assumere e formare tali giovani, rivalutando i vecchi e tradizionali mestieri altamente qualificati nel settore dell'artigianato. (...)

Le esigenze finanziarie delle imprese minori vanno modificandosi per il forte aumento della concorrenza, soprattutto estera per quanto riguarda la manodopera e l'elevata propensione all'esportazione richiede un'assistenza finanziaria che spesso travalica gli ambiti di operatività delle banche locali. Con riferimento alle imprese è particolarmente importante la disponibilità di un'ampia articolazione di fonti finanziarie volta ad accompagnare le varie fasi del ciclo della vita dell'impresa, dall'idea imprenditoriale innovativa sino alla

Il Convegno di Palazzo Valentini promosso dall'A.E.R.E.C.

"Piccola e Media Impresa nell'Europa Unita"

Nella Sala Congressi della Provincia di Roma, a Palazzo Valentini, l'Accademia per le Relazioni Economiche e Culturali ha promosso un Convegno per mettere a confronto alcune realtà imprenditoriali e professionali del nostro Paese.

Dagli interventi ascoltati, ne è scaturito un quadro vario ed interessante che esprime sì molte preoccupazioni ma individua anche alcune tendenze positive ed ottimistiche.

L'intervento del Senatore Ventucci, interlocutore del mondo politico, ha suscitato tra l'altro un acceso dibattito che ha appassionato il pubblico presente, che aveva ascoltato con attenzione anche gli interventi ufficiali, ovvero quello del Dott. Federico Casetta, del Dott. Antonio Capone e del Dott. Antonio Ferrara, di cui pubblichiamo qui alcuni significativi estratti.

maturità ed al declino dei prodotti a costi comparabili a quelli dei principali concorrenti. Purtroppo nel nostro Paese manca o è deficitaria la cultura dell'innovazione e del rischio da parte delle Banche a sostenere le Imprese, a meno che non si abbia alle spalle dei forti capitali, cioè come dice il vecchio adagio: "le Banche piovono sul bagnato". Da anni sollecitiamo l'attenzione delle Autorità sulla necessità di un mercato finanziario alternativo a quello bancario, quale potrebbe essere l'aggregazione di micro imprese per avere i giusti strumenti finanziari e poter essere competitivi in ambito internazionale. Chiediamo pertanto più attenzione al mondo del lavoro autonomo e della piccola impresa, sia per quanto attiene alla riduzione della pressione contributiva e fiscale sia riguardo agli interventi per lo sviluppo e l'occupazione.

IL RUOLO DELL'INCERTEZZA NELLA VITALITÀ D'IMPRESA
Dott. Antonio Capone

La recente pubblicazione del censimento intermedio dell'industria e Servizi curato dall'Istat ci dà la rappresentazione con riferimento all'anno 1996, della situazione delle imprese di piccola-media dimensione sul territorio dello Stato. Da questa fotografia appare subito come la presenza della media e piccola impresa nel contesto italiano, sia a dispetto di facili e spesso interessate affermazioni, una struttura forte e portante dell'economia nazionale. Basti pensare che su 3 milioni e mezzo di imprese censite, il 95% ha meno di 10 addetti; ciò porta sicuramente a porsi una serie di domande circa la vitalità di questo fenomeno economico. Ci si chiede ad esempio se la loro organizzazione attuale è in grado di competere con qualche speranza di successo sul mercato del futuro. Se la loro distribuzione territoriale facilita o complica lo sviluppo delle aziende. Se il numero di addetti per azienda, così come si è formato in questi anni, dà sufficienti garanzie di flessibilità alle richieste del mercato. Se, infine, la cultura imprenditoriale dei proprietari delle imprese e del management si adattino alle nuove prospettive di sviluppo nazionale e internazionale. A molte di queste domande ha già dato risposta la rilevazione dell'ISTAT a cui si è fatto riferimento prima; alle altre, si tenterà di fornire una risposta accettabile in questa conversazione. Ci si soffermerà in particolare, sugli aspetti che ineriscono l'incertezza che precede i momenti decisionali dei responsabili di azienda, con particolare riferimento ai costi di transazione e di produzione. (...)

(...) La crescita dei costi di transazione deriva principalmente dall'incertezza di tipo relazionale, mentre l'aumento dei costi della produzione interna è prevalentemente determinato dall'incertezza di tipo ambientale. Studi recenti, seppur empirici, (Sutcliffe-Zahner 1998) hanno tentato di provare che a fronte dell'incertezza relativa ad azioni della controparte (assimilabile all'incertezza relazionale) positivamente associata ad un crescente livello di integrazione verticale, si contrappone l'incertezza relativa all'ambiente ed alle mosse dei concorrenti (incertezza ambientale), negativamente associata alle decisioni di integrare verticalmente. E' facile intuire come la presenza di fiducia e di valori condivisi dagli attori economici da un lato, lo spostamento in avanti dei limiti della razionalità, dovuta ai progressi nelle telecomunicazioni e nelle tecnologie



Il Senatore Ventucci

informatiche dall'altro, siano in grado di incidere in maniera determinante sull'entità dei costi di transazione in quanto contribuiscono a ridurre l'incertezza relazionale. Più semplicemente, è possibile ritenere che una sempre maggiore crescita di livello di fiducia tra gli operatori economici ed il continuo e maggiore incremento del livello di progresso tecnologico, favoriranno l'internalizzazione delle transazioni, perché più convenienti. La distinzione tra incertezza ambientale e incertezza relazionale consente di riconoscere e comprendere, con maggiore precisione, le determinanti che hanno portato in questi ultimi anni ad una vasta diffusione delle reti di imprese. Queste ultime rappresentano una struttura di governo delle transazioni che si pone in una posizione intermedia tra il mercato e la gerarchia. Il loro sviluppo è determinato dall'ottimizza-

zione dei costi di transazione e di produzione. (...)

(...) L'impresa vive ed opera in un mercato complesso e complicato dai molteplici aspetti relazionali della vita sociale che si propongono spesso come momenti di condizionamento determinante e vincolante nella esecuzione anche delle più semplici relazioni economiche. Non si può sottacere che il mercato moderno è formato da un tessuto di intense relazioni sociali così come è altrettanto evidente che anche all'interno della gerarchia è possibile riscontrare comportamenti opportunistici e quindi di elevati costi di transazione. Il forte aumento della perturbazione ambientale, a partire dagli anni '70 e oggi ancor più tempestosa, si pensi ad esempio, alla maggiore varietà e variabilità della domanda, all'accelerazione del cambiamento tecnologico, alla rivoluzione informatica e telematica, è teso a rendere ancor più significativo il divario tra rete e gerarchia.

Si è infatti potuto osservare che negli ultimi anni le grandi imprese integrate, hanno cercato e spesso realizzato, di de-verticalizzare la propria struttura portando all'esterno alcuni fasi del processo produttivo. Hanno, di fatto innovato i concetti tradizionali che sorreggevano la produzione introducendo il principio della riduzione dei costi attraverso l'intervento, nel processo produttivo, di imprese terze, non più rispondenti alle sole esigenze di mercato ma coinvolte da rapporti di partnership. Continuando il corso di questa riflessione, appare evidente che le piccole e medie imprese italiane che fanno parte delle reti si trovano in una condizione di migliore efficienza rispetto ai loro concorrenti integrati. Queste considerazioni possono spiegare in qualche misura il successo di cui godono buona parte delle piccole e medie imprese italiane e pongono un principio di riferimento ai loro programmi di sviluppo. (...)

(...) I manager si trovano di fronte ai problemi proposti da una nuova economia e che devono tentare di risolvere. La nuova economia che potremmo definire come "economia della conoscenza", ridefinisce i presupposti tradizionali del business imponendo acquisizioni e l'introduzione nel processo produttivo di una nuova materia prima l'informazione. Ciò comporta che la trattazione d'affari deve essere completamente ripensata. (...)

(...) Si potrebbe concludere che occorra suggerire al management che è tempo di arricchiarsi di una componente fantasiosa e libera, indispensabile per raggiungere le nuove frontiere. Con la consapevolezza di non poter attingere al passato per costruire il nuovo, ma di dover invece ricercare costantemente le esigenze del mercato rincorrendolo, è il caso di dirlo, nella sua mutevolezza e variabilità tentando di precederne gli orientamenti conseguenti alle imprevedibili scelte dei consumatori dei beni, e degli utilizzatori dei servizi. Ciò implicherà che negli obiettivi della azienda dovrà porsi, accanto al reperimento delle quote di mercato, lo sviluppo delle tecniche di apprendimento e di formazione manageriale ai nuovi compiti. E' così possibile prevedere che la piccola-media impresa, allorché si ponga con attenzione e sensibilità alle nuove vicende mercantili, avrà sicuramente grandi opportunità di sviluppo e di evoluzione, in ciò sostenuta anche dalla ridotta dimensione che ne consente grande flessibilità e rapido adeguamento.

L'intervento del Dott. Antonio Ferrara è riportato nella pagina accanto

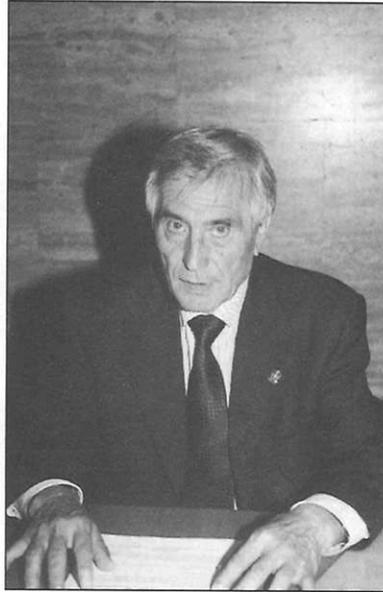
Diploma di Accademico A.E.R.E.C.
e membro del Comitato Direttivo

ANTONIO FERRARA

La vicenda professionale di Antonio Ferrara dimostra come certi ideali riescano ad ispirare l'operato professionale e siano tutt'altro che in contrasto con il successo economico.

Nato il 7 novembre 1935 a San Felice a Cancelli, comune in provincia di Caserta, Ferrara risiede ormai da decenni ed ha la sede delle proprie attività in Piemonte. Dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore, Antonio Ferrara intraprende l'attività di libero imprenditore nel campo della commercializzazione e della produzione nel settore metallurgico. Il rapido ampliarsi del panorama affaristico e la vasta competenza acquisita nei settori organizzativi e produttivi aziendali, lo conduce a svolgere un'intensa attività anche all'estero. E' questa una continua occasione di studio, analisi e sperimentazione.

Fin dai tempi della prima formazione professionale convinto assertore di un'Europa unita nel lavoro e nella produttività, Ferrara ha sempre cercato di tradurre in termini di concretezza, in iniziative tangibili le proprie convinzioni. Da decenni, ormai, promuove il raggruppamento di aziende in strutture composite e qualificate, rapportate razionalmente alla realtà comunitaria. Due essenzialmente e complementari i settori ai quali ha dedicato la sua più rilevante ed innovativa attività di studio: le problematiche della produzione e della commercializzazione dei prodotti metallurgici anche per quanto concerne la legislazione comunitaria,



e i rapporti tra CEE e i singoli Stati per quanto riguarda l'industria e le sue complesse utilizzazioni e interdipendenze.

La vasta attività di studio condotta su questi temi da Antonio Ferrara è documentata nei tanti scritti che hanno fornito un importante materiale informativo e critico per operatori ed osservatori del campo. In particolare Antonio Ferrara è ritenuto uno degli antesignani dell'apertura della Comunità Europea ai paesi dell'Est, con molti dei quali ha intensi rapporti che ama definire "appassionati"; ma l'impegno profuso a favore del potenziamento delle risorse di questi Paesi, anche in termi-

ni di collaborazione e cooperazione economica e commerciale, è solo un aspetto della fede in un'Europa interamente unita nel lavoro e nella produttività "dagli Urali all'Atlantico, in un'area per intelligenza, disponibilità di materie prime, potenzialità industriali, tale da garantire un più grande spazio socioeconomico, al servizio di un'umanità effettivamente accomunata dai grandi ideali di Libertè, Fraternalità, Egalità".

Oltre alle numerose attestazioni di solidarietà ed affetto, Antonio Ferrara ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti. Per la sua "costante ricerca nel settore degli studi giuridici applicati anche ai rapporti tra i popoli del vecchio continente, alla sociologia all'industria" gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Giurisprudenza e per la competenza scientifica acquisita nel corso della sua carriera la Laurea Honoris Causa in Ingegneria Meccanica.

Amministratore unico di società, Ferrara sarà presto Presidente di una struttura organizzativa nel settore dell'industria metallurgica in fase di costituzione. Dall'intensificarsi del suo impegno professionale non risente, tuttavia, l'attività di studio e di ricerca. Sempre numerosi i seminari e i convegni cui partecipa e che hanno per lo più per oggetto gli argomenti posti in essere negli ultimi anni dell'ampliamento del Mercato Comune e dalla tendenza alla libera competizione di mercato.

Anna Crudo

L'EUROPA UNITA TRA UTOPIA E REALTÀ

di Antonio Ferrara

Trent'anni fa l'Europa unita era un sogno, la moneta unica un'utopia, l'idea di un parlamento, un governo, una banca centrale, un presidente europeo, un'illusione. Trent'anni fa il trattato di Schengen sarebbe stato considerato una follia, in un'Europa divisa da un muro, molto più vasto e resistente di quelle pietre che dividevano in due parti diverse una città e che in realtà separavano non solo una nazione ma un intero continente. Gli europei non esistevano se non nei libri di geografia, ma il sentirsi parte di una stessa terra, il sapersi spingere non solo fisicamente ma anche idealmente, mentalmente e, perché no, sentimentalmente al di là di una frontiera, era solo un vago desiderio che poteva sfiorare le menti più illuminate, o più sognatrici. Quello che era assurdo allora è realtà adesso, e la realtà di allora sembra assurda adesso, soprattutto agli occhi dei più giovani che hanno visto il muro crollare, ma non c'erano quando venne edificato.

Eppure la mia avventura in Europa cominciò proprio trent'anni fa, quando con questo nome si indicava un continente e non un insieme di popoli, un sentir comune, un'idea di economia, di sviluppo, di progresso, da portare avanti insieme. In questi trent'anni ho visto l'Europa cambiare, e ho visto cambiare l'Italia. Ho visto la mia prima impresa, e tante altre imprese, faticare per scavalcare una frontiera, trovarsi più volte la strada sbarrata da difficoltà, burocrazie, diffidenze, se non aperte ostilità, e poi ho assistito al miracolo di un varco finalmente aperto.

Per un'azienda metallurgica come la mia, che tratta materiali ferrosi e non, lo scambio con l'estero è essenziale, perché in Italia, salvo rare realtà di piccola portata e poche speranze, non esistono miniere. Così decisi di guardare oltre i confini nazionali e iniziare scambi commerciali con i paesi esteri. La nazione con cui strinsi i legami economici più stretti fu la Francia, poi cercai uno spiraglio in Romania, in Bulgaria, in Ungheria. All'epoca, non si trattava di un'impresa da poco. Eppure fu un successo. E ne parlo col legittimo orgoglio di chi ha saputo percorrere i tempi e credere in quel sogno che per troppi era utopia. La situazione era ben diversa e molto più difficile rispetto ad oggi, eppure tutti ci rendemmo conto, da subito, che allacciare rapporti commerciali tra imprese di paesi diversi comportava un salto di qualità e indubbi vantaggi per ambo le parti. Noi portavamo occupazione, innovazioni tecnologiche, capitale, ne ricevevamo materiale ottimo e a basso costo, un rilancio nelle nostre attività, la possibilità di ampliarci e guardare sempre più lontano. Adesso molte delle difficoltà che trovavamo lungo il cammino sono sparite, e le nostre potenzialità si sono enormemente moltiplicate. L'Europa Unita ci dà delle chance che finora non osavamo neanche immaginare, possibilità vitali per la nostra economia, che non dobbiamo lasciarci sfuggire. Se c'è un futuro, per le piccole e medie imprese, io lo vedo proprio in Europa.



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.
e membro del Comitato Direttivo

GIUSEPPE GRAZIANO

Giuseppe Graziano ha rivolto un saluto alla senatrice Susanna Agnelli a nome di tutti gli Accademici A.E.R.E.C. Nell'ambito del suo discorso, egli ha voluto inoltre ricordare le figure di due personaggi recentemente scomparsi legati alla famiglia Agnelli: con Antonella Bechi Piaggio, in particolare, Graziano era legato da un rapporto di amicizia che è sempre rimasto tanto vivo negli anni quanto riservato. Pubblichiamo uno stralcio del suo discorso:

"Vi domando inoltre, a titolo personale, sapendo che a nessuno dispiacerà, di rivolgere per un istante il pensiero ad altre due care anime: quella di Giovanni Alberto Agnelli e della sua carissima madre, la Duchessa Antonella Bechi Piaggio Visconti di Modrone. Vorrei approfittare, infatti, dell'insperata occasione offertami, e cioè la presenza tra noi della Senatrice Susanna Agnelli, per confermarle, aldilà delle solite dichiarazioni di condoglianze, il cocente dolore che mi ha personalmente colpito in occasione della loro scomparsa. Dico "personalmente" in quanto, benché la mia conoscenza della Duchessa risalta al 1967 e cioè a più di trent'anni fa, per la prima volta sento di poter serenamente pronunciare il nome di una persona a me tanto cara. In più occasioni, anche magari con una sola riga scritta di suo pugno, che conservo gelosamente, ella ha voluto sempre aiutarmi, spronandomi sempre al costante miglioramento. E' una grande sofferenza sapere che non potrò mai più ringraziarla di persona, ma è dolce sperare che lasciando questa terra abbia potuto realizzare le sue maggiori aspirazioni: riabbracciare, lassù, il caro Giovanni Alberto e proteggere ancora meglio i suoi cari."



A diciotto anni Giuseppe Graziano (Cariati, provincia di Cosenza, 1946) lascia l'Italia per la Germania. Lo aspetta una preziosa esperienza come operaio meccanico, proseguita poi presso una fabbrica torinese.

Giovane ma già sicuro delle proprie capacità, pieno di entusiasmo e di voglia di fare, con una forte inclinazione all'indipendenza, a ventiquattro anni Giuseppe Graziano affronta l'attività in proprio. Non che avesse i mezzi adeguati: solo idee, voglia di fare e capacità di adattarsi alle circostanze. Circostanze che lo vedevano operare all'interno di un sottoscala di un condominio torinese, ovvero sotto l'appartamento in affitto presso il quale viveva. Lì nacquero i primi lavori di Giuseppe Graziano, a cui inizialmente bastava appena un trapano (acquistato con i

soldi della liquidazione della fabbrica) per acquisire le prime, timide commesse di piccole lavorazioni meccaniche per conto terzi. Sei mesi di lavoro e poi il primo "trasloco": in un garage, dove Graziano aveva stabilito sia la propria abitazione che l'"officina". Un sacrificio necessario, poiché servivano assolutamente nuovi macchinari per poter realizzare i lavori che gli venivano commissionati, sempre più numerosi e sempre più complessi. Così, nel 1971, un ulteriore trasferimento, in un locale di 50mq, e l'acquisto di altri macchinari, sempre più complessi. Di anno in anno, le commesse diventavano sempre più consistenti, i macchinari più ingombranti: nel 1974, la Graziano Giuseppe trovò una nuova sede in un locale grande il doppio di quello precedente. Nel 1977 il passaggio decisivo: la ditta individuale si trasforma in una società, la F.I.T.E.S snc di Graziano Giuseppe & C. e l'attività si specializza nel settore della tiranteria. E' il grande "salto", da qui l'azienda troverà un suo assetto definitivo ed una sede appropriata, prima in un locale di circa 1000 mq. e attualmente in un'area operativa di circa 5.000 mq. in Via Lombroso, a Collegno, in provincia di Torino. Ma soprattutto, l'imprenditore riuscirà a stringere importanti accordi con alcune delle più prestigiose aziende del mercato, a partire dalla FIAT Spa RICAMBI cui segue, due anni dopo, il FIAT-IVECO in produzione. Attualmente la F.I.T.E.S snc di Graziano Giuseppe & C. è uno dei principali fornitori del grup-

po F.I.A.T, settore tiranterie, e vanta, tra i suoi clienti, gli stabilimenti di Torino, Bolzano, Brescia, Suzzara (MN) e Valle Ufita (AV) della Iveco SPA., la Fiat Om Carrelli Elevatori S.P.A. di Modugno (Ba), la Fiat Hitachi Excavators S.P.A di Lecce, la Fiat Ferroviaria di Savigliano (CN), la Iveco Aifo di Milano, gli stabilimenti di Modena, Jesi (An), Imola e San Matteo della New Holland Italia S.P.A. la Orlandi Sicca S.P.A di Vittorio Veneto, l'Astra SPA di Piacenza e Maserati. La F.I.T.E.S esporta inoltre i suoi prodotti in Gran Bretagna, Francia, Spagna, Germania, ex Jugoslavia, Belgio, Brasile e Messico.

L'affermazione del prodotto in campo internazionale, ed in particolare presso mercati particolarmente esperti ed esigenti nel settore, è certo una conferma del suo valore. L'azienda fonda il suo prestigio su un Sistema Qualità riconosciuto ed omologato congiuntamente da Iveco e New Holland e certificato secondo la norma UNI EN ISO 9002-94 in data 29/6/1999.

L'azienda si avvale oggi di un collegamento telematico con Iveco. S.P.A. e con la New Holland Italia SPA che consente la trasmissione e ricezione in tempi reali di fatture, programmi e previsioni di consegna e posta elettronica: l'imponente dimensione produttiva raggiunta dall'azienda, la vasta rete di rapporti consolidati con uno dei gruppi industriali più importanti sulla scena economica mondiale non poteva non richiedere un aggiornamento dell'apparato dell'organizzazione e della comunicazione, tramite l'integrazione dei mezzi informatici, per potenziare quei livelli di efficienza e tempestività che sono stati da sempre uno degli elementi che ne hanno determinato il successo.

Ai successi dell'azienda si sono accompagnati, in anni recenti, i successi personali del suo titolare, le cui qualità umane sono pari a quelle imprenditoriali. Entrambe le qualità sono state riconosciute in ambito pubblico: nel 1990, Giuseppe Graziano è stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana dall'allora Presidente Francesco Cossiga, è stato poi elevato al rango di Cavaliere di Malta OSJ-USA e il 3 dicembre 1995, a New York, l'imprenditore ha ricevuto la Laurea Honoris Causa in Ingegneria Meccanica dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo. Ultimi, ma solo in ordine di tempo, i riconoscimenti della sua attività con il prestigioso premio internazionale "Dante Alighieri" e il Diploma di Membro Onorario del Congresso e del Senato degli Affari dei Gruppi Etnici degli Stati Uniti d'America.

Daniele Clavenzani



Il saluto del Dott. Graziano alla Senatrice Susanna Agnelli

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.
e membro del Comitato Direttivo

VICENZA MARIA GIUSEPPA BASCIU

Se si volesse assegnare a una caratteristica imprenditoriale una connotazione squisitamente femminile, questa è certamente la tenacia: la stessa arma di cui Vincenza Maria Basciu si è armata, nella sua sfida per affermare la propria idea di azienda, costruita tutta attraverso le pubbliche relazioni telefoniche. Sfida infine vinta, oltre che per tenacia, anche per il valore intrinseco del progetto, per l'abilità mostrata nel sostenerlo e nel dargli una struttura, per la novità della proposta. Un'idea che la signora Basciu ha sviluppato e concretizzato a partire dall'osservazione di esperienze internazionali particolarmente riuscite, che però dovevano essere adattate alla mentalità e alle esigenze di una utenza nostrana. Un obiettivo non facile, che comprende la profonda conoscenza del mercato, la capacità di precedere e soddisfare i bisogni degli utenti, coglierne appieno la psicologia e sfidare la diffidenza con la professionalità e la serietà.

E ancora, Vincenza Basciu ha saputo trasmettere la sua personale e vincente filosofia aziendale ai suoi collaboratori, preparandoli professionalmente ma anche umanamente, motivandoli nell'entusiasmo, coinvolgendoli nel progetto.

Su tali presupposti nasce e si sviluppa la "Service Data": un luogo di confronto tra produttori e rivenditori e di collaborazione, di studio di nuovi prodotti e di creatività, al servizio delle aziende della Sardegna attive nel settore informatico, un esperimento imprenditoriale il cui maggior valore aggiunto è quello di una immagine vitale e innovativa. Una immagine che peraltro contribuisce al prestigio di tutta la Sardegna, regione fortemente penalizzata dall'insularità, da un passato difficile contrassegnato da uno sviluppo arretrato rispetto ad altre regioni italiane e da una concentrazione della maggior parte delle risorse nel settore turistico. Si deve ad imprenditori come la signora Basciu se oggi la Sardegna si presenta puntuale all'appuntamento con

l'Europa, se anche qui, come altrove, emerge un'imprenditorialità moderna ed efficiente, proiettata verso il futuro. Per tali meriti, Vincenza Basciu ha già ricevuto prestigiosi riconoscimenti: citeremo tra tutti la Laurea Honoris Causa in Economia e Commercio dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum

"Pro Deo", conferitale il 1 maggio del 1996. I lusinghieri traguardi professionali raggiunti da Vincenza Maria Giuseppa Basciu, non l'hanno distolta da un faticoso lavoro di volontariato, nel quale ha profuso una sensibilità e una generosità non comuni.

Giuliana Cafolla



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

ANTONIO CAPONE

Nato a Milano il 26 giugno 1939, dopo la maturità scientifica, e dopo aver anche conseguito il Diploma di Ragioniere, si è laureato in Fisica a pieni voti: lo studio sarebbe rimasto una costante della sua vita, una esigenza dettata dalla necessità di progredire costantemente e di arricchire il suo bagaglio umano e professionale.

Funzionario pubblico da oltre trent'anni, Antonio Capone ha operato in diversi settori: amministrativo, finanziario, commerciale e gestionale. Quale membro dell'Amministrazione Comunale di Milano, per lunghi anni si è infatti occupato di commercio, di finanze e tributi, nonché dell'assistenza alla gestione amministrativa del territorio, contribuendo alla definizione del ruolo centrale svolto oggi da Milano in ambito europeo. Ovunque ha operato, egli ha dato prova di alta professionalità, senso dello Stato e managerialità moderna ed efficiente, battendosi contro le maglie della burocrazia e per un'amministrazione che vada incontro, e non contro, agli interessi

dei cittadini. Per questo motivo, il Senato Accademico dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo ha deciso di conferire ad Antonio Capone la Laurea Honoris Causa in Giurisprudenza, che gli è stata consegnata dal Magnifico Rettore Dom Lorenzo Abrunedo in una solenne cerimonia svoltasi il 3 dicembre 1995 all'University Club di New York. Sempre per meriti professionali,

ma anche umani, nel 1999 è stato destinatario del Premio Internazionale Dante Alighieri.

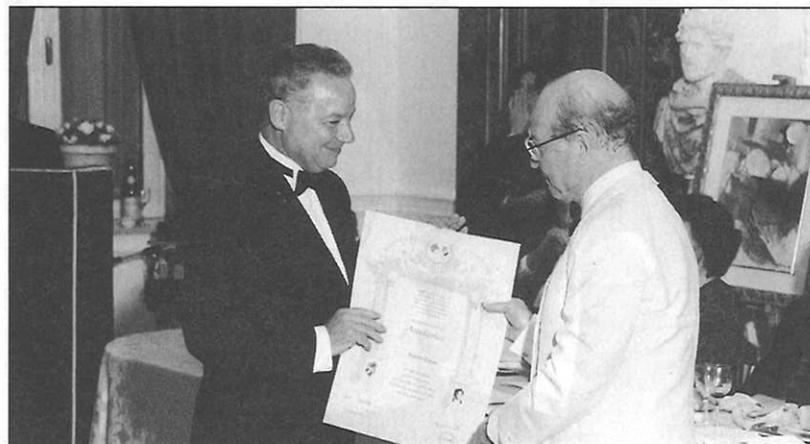
Le capacità amministrative ed organizzative di Antonio Capone hanno avuto modo di espletarsi anche in attività associative, come quella che lo vede membro da sei anni del prestigioso Rotary Club di Milano San Babila. Diffuso in ben 146 paesi, il Rotary è una tra le maggiori associazioni internazionali di tutte le

categorie attive della società, i cui scopi sono lo sviluppo delle relazioni personali di amicizia, l'osservanza delle regole di assoluta correttezza professionale, il riconoscimento della dignità di ogni lavoro, l'applicazione del principio del "servire" la comunità, la comprensione internazionale. Ben conscio e partecipe dei dettami del Club, che annovera illustre personalità del mondo della cultura e del lavoro, Antonio Capone ha svolto le attività di Presidente di Commissione e Segretario con la serietà e l'impegno che lo contraddistinguono, rispondendo pienamente alla fiducia accordatagli dagli altri soci.

Tra le attività più recenti di Antonio Capone, si annovera la direzione di un Centro medico specialistico, il Medical Center Velasca.

A completare il quadro di un impegno ricco ed incessante, resta da citare un aspetto poco conosciuto dell'attività di Antonio Capone, cioè il lavoro di volontariato, svolto in forme diverse ma sempre con grande discrezione ed umiltà.

Giuliana Cafolla



Diploma di Accademico A.E.R.E.C. e membro del Comitato Direttivo

FEDERICO CASSETTA

Una vicenda professionale esemplare, quella di Federico Casetta, che ha saputo sfidare e vincere le difficoltà imposte dalla vita, riuscendo a raggiungere ambiti traguardi. Orfano di entrambi i genitori all'età di undici anni, egli ha iniziato a lavorare a quell'età per aiutare la sua famiglia (egli era l'ultimo di sette fratelli) ma contemporaneamente proseguiva gli studi con straordinario profitto.

Nel 1960, a soli 19 anni, Federico Casetta decide di intraprendere una propria attività nel campo degli appalti per impianti idrico-sanitari, riscaldamento e condizionamento. Da qui, ha inizio una carriera imprenditoriale di alto profilo, durante la quale si cimenta con successo anche nel campo dell'imprenditoria edile, portando a compimento opere importanti sia individualmente, sia in cooperazione con altre imprese del settore sul territorio nazionale, nonché all'estero.

La sua vita diverrà sinonimo di impegno: impegno nella vita lavorativa, nella vita sociale, nella vita politica. Nel 1988 viene eletto presidente di zona all'interno della Confederazione Nazionale Artigiani, di cui è

socio già dal 1961: rimane in carica per sei anni. Dal 1991 al 1994 è vice Presidente CNA Piemonte e membro del direttivo provinciale. Dall'aprile 1994 è Presidente della Confederazione Nazionale Artigiani per il Piemonte e membro del Direttivo Nazionale, nonché membro del Consiglio Nazionale EPASA, oltre a ricoprire prestigiose cariche in organismi sociali, amministrativi, politici e

socio-ricreative. Per quanto riguarda queste ultime, va ricordato l'impegno profuso nel campo sociale-sportivo: Federico Casetta dal 1988 è membro del Direttivo della Società di Calcio Dilettanti "U.S. Nichelino", di cui è stato Presidente ed è attualmente Presidente Onorario, contribuendo con il suo entusiasmo e la sua grinta al raggiungimento degli obiettivi prefissati, vincendo per

ben tre volte il campionato di categoria.

Nell'arco di una carriera quarantennale, Federico Casetta è stato più volte destinatario di premi e riconoscimenti. Nel 1971 l'Italgas lo ha segnalato come uno tra i migliori installatori, mentre nel 1979 ha ricevuto il Premio Qualità e Cortesia, a dimostrazione della sua professionalità e della sua innata capacità imprenditoriale; l'iscrizione all'Albo d'Oro de "Il Messaggero Economico Italiano" risale al 1981, quando ormai Casetta è già un noto ed affermato professionista. L'operosità di Federico Casetta è stata riconosciuta anche a livello internazionale: nel 1987 egli è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Ingegneria da parte dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo e più recentemente, il 23 gennaio 1999, in occasione del V° anniversario della costituzione dell'Unione Internazionale, egli ha ricevuto un "Attestato di Benemerita Internazionale", in considerazione delle sue particolari benemerite per la fattiva attività a favore dei diritti dell'uomo e la pace tra i popoli.

Anna Crudo



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

VITO VECCHIO

Nato ad Argusto, in provincia di Catanzaro (ma oggi risiede a Montepaone, nella medesima provincia) Vito Vecchio è uno dei più validi e preparati esponenti in campo sindacale della sua Regione.

Alle problematiche del mondo del lavoro si avvicina fin dai tempi degli studi: nel 1961 entra infatti nel sindacato UIL ed inizia una battaglia personale per sostenere i diritti dei lavoratori; una battaglia condotta con molta passione ma anche con molti sacrifici, impegnandosi in un contatto costante e proficuo con i suoi interlocutori, senza mai perdere di vista le esigenze e i bisogni della comunità.

Il senso civico di Vito Vecchio e il desiderio di mettere le sue capacità al servizio dei suoi concittadini, hanno portato Vito Vecchio anche ad affrontare alcune esperienze amministrative di rilievo: dal 1970 al 1975 Vito Vecchio è stato Consigliere Comunale con delega di Vice Sindaco nel Comune di Montepaone. In seguito, si sarebbe dedicato a tempo pieno all'amata atti-

vità sindacale: dopo aver ricoperto la carica di Segretario Responsabile del settore agricolo e membro del Consiglio Direttivo della UIL di Catanzaro, nel Congresso di Rimini viene eletto membro del Comitato Centrale, carica per la quale è stato sempre rieletto nei Congressi successivi, compreso quello del maggio 1993. Eletto Segretario Generale della UIL di Catanzaro nel

1976, è stato sempre riconfermato e tuttora riveste questa importante carica. Viene quindi eletto membro della Segreteria Regionale della UIL Calabria: mantiene questa carica finché i sopraggiunti impegni non gli consentono di occuparsi adeguatamente di tale attività.

Dal 1977 al 1981, Vito Vecchio ha presieduto il Comitato Regionale INPS

Calabria e quindi il Comitato Provinciale INPS di Catanzaro sino al 1985. Negli anni dal 1977 al 1979 è stato componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Ciaccio di Catanzaro. Sempre in quegli anni, egli ha partecipato a diversi corsi FORMEZ in materia di organizzazione aziendale e del lavoro ed ha presieduto gli Enti Sindacali di Formazione Professionale ENFAP ed ISPATA. Ancora, ricordiamo la Presidenza della Commissione Borse di Studio Lavoratori Meritevoli quale componente della Giunta della Camera di Commercio di Catanzaro e la Presidenza del Comitato FI.MI., Fondo Integrazione Malattie e Infortuni dei Lavoratori Agricoli. Non si contano, nell'arco di un'attività quarantennale, le attestazioni di stima e riconoscenza da parte di autorità, così come di semplici cittadini e lavoratori. Ricordiamo, tra tutte, la Laurea Honoris Causa in Lettere e Filosofia dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum "Pro Deo" e il Premio Internazionale Dante Alighieri.

Anna Crudo



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.
e membro del Comitato Direttivo

ERIKA BAKTAY

L'Europa senza frontiere impone la definizione di nuove figure professionali, in grado di favorire e coordinare i rapporti di collaborazione tra i diversi mercati, conciliando le diverse istanze sia sotto il profilo manageriale che culturale. Vera pioniera del mercato globale, da molti anni Erika Baktay opera con successo, attraverso la sua Azienda, affiancando gli operatori italiani che intendono espandersi nel mercato ungherese, curando l'organizzazione di incontri ad alto livello tra delegazioni politiche e economiche, con rassegne fieristiche, con l'appoggio dell'Università di Economia e Commercio di Budapest, promuovendo delle joint venture tra operatori italiani e ungheresi.

Profonda conoscitrice delle realtà politiche ed economiche di entrambi i Paesi, Erika Baktay è stata invitata a rappresentare il mondo imprenditoriale italiano in occasione della visita dell'allora Presidente della Repubblica Cossiga in Ungheria, in qualità di Presidente della sezione italiana della

Confindustria ungherese; il suo ricco curriculum annovera inoltre il grande lavoro svolto a favore del progetto "Expò 96 Budapest" e una significativa esperienza imprenditoriale: Erika Baktay ha infatti fondato in Ungheria, nel 1990, un'Azienda di costruzioni nel settore industriale con tecnologia italiana in struttura leggera. Nel 1993, è stata destinataria della Laurea Honoris Causa in Economia e Commercio dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo. G. C.



Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

FRANCESCO CATALANOTTO

Nato a Castelvetrano, in provincia di Trapani il 16 maggio 1940, Francesco Catalanotto ha prestato servizio per molti anni nella Guardia di Finanza: per le particolari doti dimostrate, dopo aver assolto importanti incarichi, egli è stato richiesto presso l'Ispettorato per l'Italia Centrale di



Roma, con mansioni di direzione e controllo delle Legioni di Firenze, Ancona, Cagliari a Roma. Lascerà la Guardia di Finanza nel 1992, quando si è fatto largo in lui il desiderio di affrontare nuove e ambi-

ziose sfide professionali, che gli consentissero di esprimere pienamente la sua vasta competenza in campo amministrativo: le prime iniziative in tal senso sono l'apertura di uno studio a Roma per la consulenza fiscale e poi la creazione di una società di servizi e di elaborazione dati. Successivamente darà vita, con il figlio, ad una nuova società operante nel settore informatico. Iscritto all'Albo dei Geometri, Francesco Catalanotto ha costituito due società di consulenza commerciale ed è stato abilitato alla professione di Revisore dei Conti, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Attualmente segue, a vario titolo, l'attività di quattro società di rilevanza nazionale, è socio di un rinomato studio professionale di consulenza legale, fiscale e amministrativa ed è promotore della costituenda Banca Popolare di S. Matteo. Nel 1997, Francesco Catalanotto è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Economia e Commercio dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum "Pro Deo". A. C.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.
e membro del Comitato Direttivo

WALTER BOTTURA

Nato a San Giovanni in Persiceto (Bologna) il 23 giugno 1924, geometra libero professionista, Valter Bottura è stato protagonista di una intensa attività in campo cooperativo: Consigliere con delega alla Direzione della Co.P.A.L.C., egli è stato testimone, fin dal 1950, della gloriosa storia della cooperativa bolognese che ha realizzato 16.000 alloggi con relative infrastrutture, dei quali una parte sono stati progettati da Valter Bottura, che ne ha pure diretto i lavori nell'ambito delle sue competenze professionali.

Valter Bottura è componente del Consiglio di Amministrazione di prestigiose Società operanti nel campo dell'edilizia, della consulenza finanziaria e amministrativa e della commercializzazione con import ed export di prodotti di ogni genere. Di alcune di esse riveste la carica di Presidente e Legale rappresentante, seguendone costantemente e personalmente lo sviluppo con la managerialità e la competenza che gli offrono mezzo secolo di incessante atti-



vità nel settore. La statura professionale ed umana di Valter Bottura è stata riconosciuta più volte, nelle più diverse sedi, private ed istituzionali. Tra gli altri, egli è stato insignito dell'alta Onorificenza di Cavaliere ed Ufficiale della Repubblica e Maestro del Lavoro, e della Laurea Honoris Causa in Economia e Commercio dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo. G. C.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.
e membro del Comitato Direttivo

LETIZIA CICINELLI

La giovane età non ha impedito a Letizia Cicinelli di maturare credibilità e ampi consensi da parte dei suoi autorevoli interlocutori. Merito anche di una preparazione accurata e prestigiosa: ha compiuto studi nel suo paese, la Polonia, in Italia e in Inghilterra. In Polonia, in particolare, ha approfondito aspetti e problematiche dei rapporti economici italo-polacchi, apportando concretamente un contributo agli scambi culturali ed economici tra i due paesi.



Fin dalla fondazione, Letizia Cicinelli è attiva all'interno del movimento politico "Forza Italia" per il quale ha collaborato alle campagne elettorali politiche, europee e regionali, occupandosi personalmente di coordinare i club giovanili e la segreteria organizzativa approdando infine all'Ufficio Legislativo del Gruppo di Forza Italia al Senato. Sempre per Forza Italia, Letizia Cicinelli cura i rapporti con l'Ambasciata Polacca e con il Ministero degli Esteri polacco. Un lavoro che Letizia Cicinelli svolge non solo con altissima professionalità ma anche con spiccato spirito di servizio, ampia adesione al progetto politico cui offre il suo contributo e lucida determinazione.

Per l'opera svolta a favore di un più stretto contatto tra realtà economiche italiane e polacche, Letizia Cicinelli si è resa meritevole della Laurea H.C. in Scienze Politiche dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum "Pro Deo", conferita a New York nel 1996 e, più recentemente, del Premio Internazionale Dante Alighieri. A. C.

Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

GIANFRANCO COLORI



Appena quindicenne, Gianfranco Colori lavorava già come operaio presso piccole aziende. L'impegno pur gravoso non gli ha impedito di portare avanti e concludere tutto l'iter di studio: diplomato Perito Elettrotecnico, ha poi conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Egli ha voluto dunque accostare ad una buona preparazione tecnica, un'altra preparazione in campo amministrativo e manageriale, ciò che gli avrebbe consentito di avvia-

re una brillante carriera dirigenziale all'interno di una multinazionale.

L'attività professionale di Gianfranco Colori presso la Kluber Lubrification inizia nel 1981 allorché gli viene offerto di ricoprire l'incarico prima di Assistente alla Direzione Generale e successivamente di Direttore Generale e di Procuratore Generale, cariche che tuttora ricopre. L'azienda è leader mondiale nella produzione di alcuni lubrificanti e grassi speciali (grazie ai quali funzionano i cuscinetti utilizzati dal Concorde, dalle auto di F1, dai mandrini di M.U. e dal ristorante girevole di Monaco di Baviera). Gianfranco Colori è stato relatore di diversi seminari e tavole rotonde dove si sono affrontati e dibattuti temi e problematiche non solo di carattere tecnico, ma anche concernenti l'evoluzione del mercato e dell'ambiente socio-economico.

L'alto profilo professionale di Gianfranco Colori è stato premiato, nel 1996, dalla Laurea Honoris Causa in Ingegneria Elettrotecnica conferitagli dall'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo. D. C.

Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

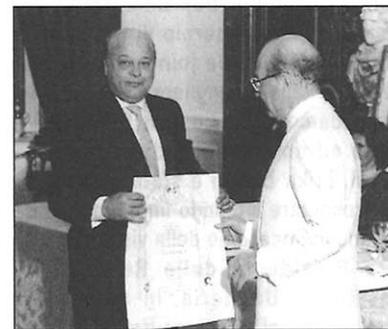
VINCENZO CORONATO

Le prime esperienze nel settore edile, Vincenzo Coronato le ha compiute dapprima come capocantiere e successivamente come direttore di cantiere. Nel 1980 presiede il cantiere dell'ospedale di Bisacca (Avellino): in seguito al terremoto del novembre di quell'anno si vede costretto ad accelerare improvvisamente i lavori di ultimazione per dar modo alla struttura ospedaliera di entrare subito in funzione e accogliere le vittime del disastro. Questa esperienza lo arricchirà sia sotto il profilo lavorativo che umano: in seguito, si sentirà pronto ad intraprendere quella strada cui pensava fin dall'adolescenza. Nel 1981 inizia così l'attività di imprenditore, e parallelamente consegue un Master di Direzione d'impresa alla Clayton University e la laurea in Philosophy Doctor of Management. Iscrittosi all'Unione Industriali di Caserta, diventa membro del Direttivo Giovani Imprenditori, dando un vigoroso contributo di proposte in Confindustria: fra queste il 'Patto Territoriale per lo Sviluppo', progetto attraverso il quale il

Government punta per rilanciare lo sviluppo e l'occupazione del Mezzogiorno.

L'autorevolezza maturata attraverso i rapporti con i suoi interlocutori, gli hanno meritato la fiducia incondizionata dei suoi colleghi: Vincenzo Coronato ricopre le cariche di Membro del Direttivo nonché Membro del Consiglio Generale Regionale dell'Associazione Costruttori di Caserta (ANCE). Nel 1996 è stato destinatario della Laurea H.C. in Ingegneria Civile dell'Universitas "Pro Deo" e nel 1999 del Premio Internazionale Dante Alighieri.

D. C.



Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

UGO GENTILE

Nato a Roma nel 1958, Ugo Gentile rappresenta un emblematico esempio di manager proiettato verso il futuro, attento alle evoluzioni delle tecnologie e delle nuove tecniche gestionali, fautore di sistemi manageriali innovativi e altamente funzionali.

A soli ventidue anni, nel 1980, Gentile era amministratore della compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila.

Successivamente è stato nominato Responsabile Organizzativo e dei Sistemi Informativi dell'Anmil, per poi diventare consulente della Caaf Uil Srl per l'avviamento e la costituzione della Rete Informatica Nazionale nel 1992. Fino al 1995 ha ricoperto una carica di notevolissima importanza per la Csm Soluzioni Software di Roma: operando nell'area manager ed occupandosi della creazione ed organizzazione della filiale di Roma e della gestione di tutta l'area di mercato comprendente il centro e il meridione, Gentile ha avuto il compito di coordinare i rapporti con alcune rinomate aziende tra cui il gruppo Fabriano, la

Siae di Roma, la Procter & Gamble, per la fornitura dei sistemi informatici contabili e gestionali. Membro del Consiglio d'Amministrazione di Mbs Italia Snc dal 1996, attualmente Gentile ricopre la carica di Amministratore Delegato e Responsabile dell'Area Formazione e Consulenza della Quad Consulting Srl, oltre a svolgere attività di Istituzional Manager presso alcune delle più rinomate aziende italiane e multinazionali.

Gli ottimi risultati professionali conseguiti, seppure in breve tempo, hanno meritato ad Ugo Gentile la Laurea H.C. in Scienze delle Comunicazioni dell'Universitas Pro Deo. D. C.



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.
e membro del Comitato Direttivo

ENRICO GUARINO

Nato a Chur (Svizzera) il 6 febbraio 1966, Enrico Guarino si è laureato in Medicina e Chirurgia con 110/110 e Lode, e sempre con il massimo dei voti ha conseguito la specializzazione in Chirurgia Toracica. Nonostante la giovane età, il dottor Guarino annovera già un ricco curriculum di ricerca e pratica professionale, cui ha affiancato anche esperienze didattiche e di divulgazione scientifica attraverso collaborazioni con diverse testate giornalistiche.

L'impegno come aiuto di Chirurgia generale presso una Clinica di Roma, non ha impedito ad Enrico Guarino di svolgere varie attività sia all'interno di importanti programmi di ricerca in ambito universitario che in opere di volontariato: egli è membro attivo dell'Associazione senza fini di Lucro Camelot che ha l'obiettivo di fornire aiuto medico e non alle popolazioni in via di sviluppo ed è vice presidente dell'associazione Esculapio, associazione senza fini di lucro che ha come



obiettivo la prevenzione, diagnosi precoce e terapia dei tumori dell'apparto digerente.

Dal gennaio 99, Enrico Guarino è Presidente della MHS Italia srl, società che opera su Internet per la promozione e vendita, mediante commercio elettronico di prodotti di qualità italiani nel mondo.

Cavaliere di Malta OSJ-Usa, Enrico Guarino è stato destinatario nel 1996 della Laurea Honoris Causa in Medicina e Chirurgia dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Prodeo. D. C.

Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

VITO LOIUDICE

Nato ad Altamura (Bari) il 1 febbraio 1953, a soli 16 anni Vito Loiudice si accosta al settore della tappezzeria, intraprendendo la necessaria gavetta come impiegato di una piccola azienda della sua città. A ventun anni, forte di una ottima preparazione, comincia ad operare in proprio,



organizzando una piccola produzione che abbracciava tutte le applicazioni legate alla tappezzeria, da quella per le automobili ai tendaggi. In breve tempo, l'attività aveva raggiunto un notevole sviluppo e si era dotata di macchinari e mezzi di trasporto: è su queste basi che nasce, nel

1984, la Ellele Salotti, azienda destinata a ricoprire un ruolo leader nel suo settore. La collaborazione con alcuni illustri designer permette a Vito Loiudice di allargare via via la sua sfera di produzione e di conquistare prima il mercato nazionale e poi di affrontare i mercati esteri.

Nel 1990, l'azienda muta la denominazione in Creazione Ellele S.p.A.: 80 dipendenti e una produzione ricchissima che abbraccia dalle strutture in legno alla sagomatura del poliuretano.

Nel 1995, Vito Loiudice ha promosso un accordo di collaborazione tra la sua azienda e la Natuzzi, società leader mondiale nel campo degli imbottiti: tale accordo ha dato vita ad una produzione rivolta ai massimi livelli, i cui risultati non hanno tardato a manifestarsi. Nello stesso 1995, Vito Loiudice è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Architettura dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum "Pro Deo", per il contributo artistico e tecnico offerto in un settore in cui l'Italia occupa da sempre un primato assoluto. A. C.

Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

ROMA ROMUALDA MACIEJEWICZ

Nata a Lida, in Polonia, il 1 aprile 1945, Roma Romualda Maciejewicz ha rivelato fin dai tempi degli studi una propensione al cosmopolitismo, laureandosi in Italia, presso l'Università di Cosenza, in Letteratura Moderna Straniera. In patria, ha proseguito i suoi rapporti con il mondo accademico finché nel 1972, dopo essere stata a capo del Dipartimento per il Piano di Produzione polacco, si trasferisce in Italia per mettere a frutto le esperienze fin qui cumulate e per dedicarsi ulteriormente alla



sua grande passione, la ricerca. Negli anni dal 1972 al 1985, Romualda Maciejewicz svolge numerose attività in seno all'Università degli Studi della Calabria nel campo della ricerca, dell'organizzazione conferenze e seminari e nella promozione e sviluppo di progetti bilaterale tra Polonia e Italia. L'attività di ricerca e di organizzazione prosegue a Roma, presso l'Università La Sapienza dove, fino al 1996, sarà promotrice di molte attività. In quello stesso anno, la Prof.ssa Maciejewicz torna in Polonia per occupare la cattedra di Rapporti Internazionali Finanziari di un prestigioso istituto mentre svolge anche attività di docenza di Storia del Pensiero Economico e di Storia Economica all'Università Luiss di Roma.

Membro di varie associazioni, Romualda Maciejewicz partecipa a molti congressi e seminari in tutto il mondo ed è autrice di tre pubblicazioni. Nel 1999, la Kensington University le ha conferito il titolo di Philosophy Doctor in Economia e Commercio. A. C.

Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

ENRICO MARCHESE

Enrico Marchese è nato a Bolzano il 28 novembre 1942. A soli 14 anni esordiva nel mondo del lavoro come apprendista; più tardi conseguiva la qualifica di operaio specializzato. Nel 1967, con un piccolo capitale e l'importante contributo del fratello, fondava a Bolzano la "Fratelli Marchese", società attiva nel settore delle costruzioni meccaniche, carpenteria metallica ma, soprattutto, impianti di irrigazione. Appena un anno dopo, l'azienda produceva il prototipo di



una macchina destinata a rivoluzionare le tecniche di alimentazione del bestiame: il primo carro miscelatore in Europa. Il successo di tale macchina, cui ne sarebbero seguite altre, fu la prima, incoraggiante dimostrazione di come Enrico Marchese avesse una visione precisa e lungimirante del mercato in cui operava e possedesse l'intuito e il talento nel sapere precedere le evoluzioni del settore e le esigenze degli operatori. Dalla prima ditta ne sono seguite altre, sempre più adeguate alle continue richieste del mercato e sempre più all'avanguardia sotto il profilo tecnologico. In quasi 30 anni di attività Marchese ha depositato sedici brevetti industriali e sette marchi commerciali e di fabbrica, dando un significativo contributo all'evoluzione tecnologica del settore, nonché alla sua crescita economica. Per questo, l'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo gli ha conferito, nel 1996, la Laurea Honoris Causa in Ingegneria Meccanica. A. C.

Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

FELICE MIGONE

Felice Migone si divide tra un impegno professionale come progettista e realizzatore di impianti di distribuzione di energia elettrica e un impegno politico e sociale di ampio respiro. La sua innata capacità di farsi portavoce delle esigenze e delle problematiche della comunità, lo hanno anche portato a rappresentare i lavoratori del suo settore nella massima sede, come segretario nazionale del sindacato Cisl di categoria. Qui, per un biennio, si è speso per rafforzare qualità dei servizi e tutela dei lavoratori, guadagnandosi la stima e la riconoscenza di coloro che lo hanno scelto per tale, oneroso incarico. Ancora oggi, e fin dal 1989, Felice Migone è presidente nazionale dell'Arca, l'associazione nazionale ricreativa culturale assistenziale dei dipendenti elettrici, attraverso la quale si è impegnato in prima persona nel campo della prevenzione e cura delle malattie e del recupero dei tossicodipendenti. Capace di impegnarsi attivamente per la crescita economica e culturale del suo territorio, Felice Migone ha accettato nel 1990 la carica di sindaco del comune di

Pieve Ligure. Nella veste di primo cittadino, egli si è fatto promotore di numerose iniziative, tutte tese a valorizzare le risorse



locali e a stabilire un dialogo diretto ed aperto con tutti i suoi concittadini. Nel 1996, Felice Migone è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Scienze Politiche dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo. A. C.

Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

GIULIANO NADRAH

Nato a Trieste il 6 luglio 1942, Giuliano Nadrah a soli diciannove anni viene assunto da una importante compagnia del settore portuale dove si fa notare per la notevole capacità di apprendimento e di adattamento: in breve, ne diverrà capo del personale. Capace ed ambizioso, ma soprattutto desideroso di realizzarsi attraverso la libera professione, nel 1984 intraprende l'attività di consulente del lavoro, guadagnandosi in breve tempo una numerosa e qualificata clientela che gli ha rinnovato, attraverso gli anni, una fiducia incondizionata.

La grande vivacità intellettuale nonché il suo eclettismo, hanno portato Giuliano Nadrah a misurarsi anche con attività di divulgazione e di insegnamento. Egli ha dunque messo la sua preparazione in materia fiscale e sociale al servizio del pubblico, attraverso collaborazioni con riviste, giornali e trasmissioni radiofoniche; inoltre, presso vari istituti scolastici, egli svolge master post-diploma, di alto livello e specializzazione. In entrambe le attività, egli ha contribuito e contri-

buisce a rendere più accessibili e chiari argomenti spesso di grande complessità. Dal 1995, Giuliano Nadrah è iscritto nel registro revisori contabili, occupando il ruolo di componente e presidente di collegi sindacali presso società e cooperative e ha quindi al suo attivo numerosi anni di revisione contabile.

Nel 1996, Giuliano Nadrah è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Economia e Commercio dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo; la stessa Pro Deo, nell'anno successivo, gli ha conferito un Diploma di Benemerito. A. T.



Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

SERGIO SEGATO

Vero self made man, Sergio Segato ha precocemente affrontato il mondo del lavoro pur senza mai abbandonare gli studi. Egli è riuscito così a maturare una ricca preparazione in campo meccanico, affinata da una lunga pratica, e nello stesso tempo si è formato culturalmente: ciò gli avrebbe consentito di affrontare l'avventura imprenditoriale nella sua interezza, badando tanto agli aspetti tecnici quanto a quelli amministrativi e di relazioni con i suoi interlocutori.

Dopo un'esperienza societaria di alcuni anni, Sergio Segato ha fondato una propria azienda per la costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiale plastico e lamiera, iniziando poi una collaborazione con architetti di fama internazionale per lo sviluppo di articoli per l'arredamento. Il risultato di tale collaborazione sono alcune realizzazioni che hanno vinto vari premi nelle manifestazioni di settore, alcuni dei quali sono oggi presenti in vari Musei Internazionali d'Arte Moderna. Con una nuova Azienda, nata per lo sfruttamento di vari brevetti

propri di articoli innovativi per la casa, Sergio Segato esporta oggi in tutti i paesi occidentali e raccoglie i frutti di scelte felici, dettate da un profondo intuito e da una attenta valutazione dei mercati nei quali ha voluto operare.

Per gli ottimi traguardi raggiunti nel suo settore, ma anche per la competenza tecnica che gli è propria, Sergio Segato nel 1995 è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Ingegneria Industriale da parte dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo. A. T.



Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

MAURIZIO POZZI



Maurizio Pozzi ricopre il grado di Tenente Colonnello dell'Esercito Italiano nella specialità dei bersaglieri con l'incarico di Capo Nucleo Elaborazione Dati presso il Ministero della difesa. L'alto senso dello Stato, così come dei valori umani, si esprimono in lui non soltanto attraverso la profonda coscienza con cui svolge il suo lavoro ma anche con un impegno sociale su più fronti, che risponde alla lodevole sensibilità che gli è propria. Attivo nel mondo dello sport - ha collaborato a lungo con il Comitato Regionale Laziale della Federazione

Italiana di atletica leggera in qualità di Responsabile del Centro Sportivo Esercito, sezione atletica - ha profuso le sue notevoli capacità operative ed organizzative in svariate manifestazioni internazionali.

Collaboratore della Federazione italiana Sport Handicappati ha organizzato varie manifestazioni culturali e sportive, anche nazionali, cercando di divulgare e far conoscere lo sport praticato dagli atleti handicappati.

L'impegno nel settore sportivo, come appare chiaro, corrisponde non solo ad una passione personale ma alla convinzione che l'attività sportiva aiuta l'uomo, e soprattutto i giovani, ad accostarsi ai valori più autentici, a socializzare con i propri simili, a misurarsi con le proprie capacità.

Per l'impegno profuso in tale attività, Maurizio Pozzi si è reso meritevole, nel dicembre 1992, della Laurea Honoris Causa in Sociologia dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo. A. T.

Diploma di Accademico
A. E. R. E. C.

LUIGI TAURISANO

Personaggio eclettico, dotato di spirito di iniziativa e di grande senso civico e di solidarietà, Luigi Taurisano è da sempre impegnato su più fronti. Pluridecorato Caporeparto dei Vigili del Fuoco, dopo ventisei anni di servizio permanente effettivo è stato posto in congedo a seguito a gravi ferite riportate durante azioni di salvataggio pericolose.

Di origine napoletana, egli gestisce oggi a Marino in provincia di Roma, con la fattiva collaborazione della moglie e dei figli, una fiorente attività commerciale di rivendita di automobili, ultima tappa di una serie di attività nel settore intraprese fin dalla prima gioventù.

La "Città dell'Automobile" si avvale della prestigiosa autorizzazione della Società Autogestioni di Torino, che gli consente la commercializzazione delle più importanti ditte automobilistiche italiane. Cavaliere Ufficiale e Commendatore della Repubblica Italiana, Luigi Taurisano ha fondato nel



1957 l'Associazione di Polizia Internazionale, oggi organo consultivo del Consiglio Economico e Sociale dell'ONU ed è Deputato al Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace nel Mondo. Egli è stato inoltre destinatario, nel 1993, della Laurea Honoris Causa in Economia e Commercio dell'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo. A. T.

Fondata in Kenya nel 1957, AMREF è la più grande organizzazione sanitaria privata con base in Africa. Una struttura di circa 450 persone, per il 95% composta da africani, gestisce oltre 140 progetti di sviluppo sanitario, con un budget annuale di 14 milioni di dollari. AMREF ha la sede principale a Nairobi e sedi operative locali in Kenya, Tanzania, Uganda, Sud Africa e Mozambico. 11 sedi internazionali in Europa, Stati Uniti e Canada si occupano di raccogliere i fondi necessari a finanziare i progetti sul campo. Diversamente dalla maggior parte delle ONG (Organizzazioni Non Governative) internazionali e dei programmi di assistenzialismo e cooperazione, che portano aiuti al terzo mondo dall'esterno, AMREF è un'organizzazione africana, che individua e gestisce i progetti dall'interno del continente. Da oltre 40 anni AMREF lavora insieme alle comunità africane per conoscere ed alleviare i loro problemi sanitari, sviluppando metodi ed interventi sostenibili e a basso costo e investendo sulle risorse umane attraverso la formazione di personale specializzato locale. L'erogazione di assistenza medica, l'educazione, la prevenzione, la crescita sanitaria e sociale delle popolazioni locali, avvengono dando lavoro a professionisti africani, formando responsabili sanitari all'interno delle comunità, dando impulso al ruolo sociale delle donne, e così facendo contribuendo in modo permanente allo sviluppo di queste comunità. I progetti lavorano sul tessuto sociale delle fasce più deboli della popolazione offrendo sempre interventi educativi. Il problema dell'utilizzo dell'acqua sporca, per esempio, è paragonabile alle grandi crisi umanitarie: provoca una grande mortalità per via delle malattie intestinali; ogni anno, inoltre, in Africa la malaria causa oltre 2 milioni di vittime, più di 500.000 donne muoiono per problemi collegati a gravidanza e parto, e l'AIDS è in aumento. Vivere in povertà ed ignoranza significa questo e mille altre malattie debilitanti che impediscono lo sviluppo sociale ed economico: tutto questo può essere prevenuto. Oltre il 90% dei progetti di AMREF si svolgono in Kenya, Tanzania, Uganda e Somalia, ma vi sono attività anche nel Sud Africa in Mozambico, nel Sudan meridionale ed in Etiopia. Quasi tutti vengono sviluppati in consultazione con gli enti governativi dei rispettivi Paesi e la realizzazione viene, in misura grande o piccola, monitorata da rappresentanti a livello centrale e locale dei Ministeri della Sanità. Collaborazioni con alcune agenzie delle Nazioni Unite (Unicef, UNDP, OMS) ed altre organizzazioni umanitarie (MSF, Terre des Hommes, ecc...) sono frequenti, ma legate a progetti specifici. In alcuni casi, AMREF viene designata da un consorzio di ONG come coordinatrice della realizzazione di un progetto.



La dottoressa Ilaria Borletti, Presidente Esecutivo dell'African Medical and Research Foundation, riceve il Diploma di Accademico dell'AEREC

L'attività dell'African Medical and Research Foundation

L'Africa per l'Africa

AMREF ITALIA

AMREF Italia nasce nel 1988 come associazione senza fini di lucro e dal gennaio 1999 rientra nella nuova categoria delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). Come le altre 10 sedi internazionali, AMREF Italia si occupa di raccogliere fondi per il finanziamento dei progetti sul campo ed è impegnata in attività di educazione allo sviluppo. Oltre l'80% dei fondi raccolti dall'Organizzazione provengono dal sostegno di circa 18.000 donatori, da manifestazioni e da attività promozionali di aziende selezionate. Nel 1998 è nata la prima collaborazione con l'Unione Europea, per il finanziamento di un progetto di formazione di personale sanitario nel Sudan Meridionale. Giobbe Covatta, Fabio Fazio, Giuseppe Cederna e Icio de Romedis, noti personaggi dello spettacolo, hanno scelto di contribuire personalmente alla crescita di AMREF con la loro testimonianza e collaborazione.

I progetti che sosterranno nel 1999

S.O.S. - Specialist and Surgical Outreach Service - : un programma di assistenza specialistica e chirurgica dei "Flying Doctors" agli ospedali delle zone rurali più isolate.

Area di intervento: Kenia e Tanzania, occasionalmente Uganda, Ruanda, Sudan e Somalia.

Gli ospedali rurali sono molto isolati e sono costretti a lavorare con gravi limitazioni in termini di personale, di strutture, di attrezzature chirurgiche e di laboratorio, di farmaci ed altri prodotti essenziali. I medici impegnati nel servizio S.O.S. (chirurghi generici e plastici, pediatri, dermatologi, ginecologi, ortopedici, ecc...) visitano, curano e operano migliaia di pazienti l'anno; offrono formazione al personale medico locale, spesso giovane ed inesperto, e migliorano la capacità degli ospedali di gestire problemi complicati in modo sempre più autonomo.

Programma di educazione ed assistenza sanitaria primaria mirato alle comunità della provincia di KISUMU

Area d'intervento: provincia di Kisumu, vicino al lago Vittoria, Kenia Occidentale.

Uno studio condotto da AMREF ha identificato alcuni fra i più gravi problemi sanitari della zona: alta mortalità infantile sotto i 5 anni; alta morbosità e mortalità in gravidanza; diffusione di malattie veneree, HIV o AIDS (27% della popolazione contro una media, nel Kenia, del 7%). AMREF vuole rafforzare il programma di servizi sanitari nel distretto attraverso la promozione della partecipazione attiva della comunità e un maggior accesso alla sanità per i gruppi più vulnerabili. Il progetto prevede la sensibilizzazione ed educazione sanitaria della popolazione, la formazione di responsabili sanitari all'interno della comunità, la costruzione di infrastrutture (dispensari sanitari, servizi igienici per le scuole) e la protezione di fonti d'acqua da possibili contaminazioni.

Le donazioni all'AMREF possono essere effettuate utilizzando un bollettino di conto corrente postale intestato ad AMREF - Piazza Martiri di Belfiore, 4 - 00195 Roma c/c n. 35023001.



Il Dott. Thomas Simmons, Direttore Amministrativo dell'African Medical and Research Foundation, da lui stesso fondata nel 1988, riceve il Diploma di Accademico AEREC.

Progetto di prevenzione e cura dell'Idatidosi in Turkana

Area di intervento: Turkana, distretto nel nord est del Kenia.

L'idatidosi (Echinococcosi) è una malattia trasmessa all'uomo dal cane attraverso dei parassiti che si diffondono nell'intestino e causano lo sviluppo di grandi cisti nel fegato, fortemente debilitanti e a lungo termine mortali. La popolazione del Turkana è una delle più affette a livello mondiale ed il contagio è dovuto principalmente allo stretto contatto con i cani, numerosi all'interno della comunità. AMREF lavora per la comunità del Turkana da più di 30 anni per la prevenzione e la cura della malattia e per la formazione di personale sanitario locale sulle migliori tecniche terapeutiche.

Progetto pilota per l'eliminazione della pratica della Mutilazione Genitale Femminile nel distretto di Laikipia

Area di intervento: località di Mukogodo, nel distretto di Laikipia, Kenia.

Più di 100 milioni di donne nel mondo sono sottoposte a diverse forme di mutilazione genitale (escissione, infibulazione, ecc...). Il 60% della popolazione femminile del Kenia accetta o subisce questa pratica che ha conseguenze profondamente negative sulla salute fisica (fra cui il rischio di contagio dell'AIDS per l'abitudine di utilizzare un unico strumento per mutilare più donne) e psicologica. L'obiettivo del progetto è quello di fare una ricerca sulle motivazioni culturali di questa usanza e sulle conseguenze dannose, e di avviare programmi di sensibilizzazione, educazione e mobilitazione delle comunità per l'eliminazione della pratica.

Programma di Formazione Professionale per personale sanitario di base nel Sudan meridionale

Area d'intervento: località di Maridi, nella parte Sud-Occidentale del Sudan.

Il Sudan meridionale ha un lungo passato di guerre civili e la struttura sociale, e conseguentemente quella sanitaria, sono state quasi completamente distrutte. Il progetto aiuterà le comunità locali a ritrovare la capacità di affrontare i propri problemi sanitari, riducendo gra-

dualmente la dipendenza attuale da organizzazioni esterne, attraverso un programma di formazione per medici di base e lo sviluppo di un sistema di assistenza sanitaria locale.

Beneficeranno del progetto 4 milioni di abitanti della zona che potranno usufruire di un sistema sanitario migliore.

Progetto per la costruzione di pozzi in Kajjado, Kitui e Kibwezi

Area d'intervento: distretti di Kajjado, Kitui e Kibwezi, Kenia meridionale.

L'approvvigionamento dell'acqua rimane uno dei problemi principali per gli abitanti delle zone più aride del Kenia. La tradizione vuole che siano le donne a procurare l'acqua necessaria all'uso domestico e questo richiede anche 8 ore al giorno di cammino per trovarne pochi litri, spesso contaminati. L'utilizzo di acqua non potabile è una delle maggiori cause delle malattie più diffuse in queste zone: dissenteria infezioni intestinali, malnutrizione. Il progetto prevede la costruzione di pozzi vicino ai villaggi, alle scuole e agli ospedali rurali, con la partecipazione attiva, sia economica che operativa, della comunità interessata e la costituzione di comitati "tecnici" incaricati di seguire tutte le fasi di costruzione e la futura manutenzione. Un pozzo di acqua potabile significa non solo migliorare la salute delle comunità che possono usufruirne, ma anche permettere alle donne di avere più tempo per dedicarsi all'educazione dei figli, alla cura dell'orto e della casa, e di avere migliori condizioni di vita.

Produzione di manuali sanitari

Istruzione e formazione sono gli ingredienti più importanti di ogni attività di AMREF in Africa, perché lasciano nel sistema sanitario un segno permanente: la crescita di professionisti africani. Dall'Italia viene finanziata ogni anno la pubblicazione e diffusione a basso costo di manuali didattici realizzati da esperti AMREF per operatori sanitari di vario livello.

Progetto per la salute nelle scuole:

Kaloleni e Watamu

Area di intervento: Kaloleni e Watamu, località sulla costa del Kenia

Progetto di ricostruzione e ristrutturazione di 10 scuole danneggiate da una persistente stagione delle piogge e promozione dell'educazione e dello sviluppo sanitario per gli scolari e gli insegnanti. I bambini moltiplicano l'impatto del progetto riportando nelle famiglie e nelle comunità le norme sanitarie apprese.

Costituzione di un Fondo per le Emergenze

Siccità, epidemie, alluvioni, guerre, affliggono periodicamente i paesi africani in cui operiamo. Stiamo contribuendo a costituire un fondo per far fronte alle emergenze con tempestività ed efficienza.

L'AMREF ringrazia gli Accademici che hanno voluto effettuare una donazione all'Associazione in occasione della Cerimonia organizzata dall'Accademia per le Relazioni Economiche e Culturali. Pubblichiamo di seguito i loro nomi:

Dott. Federico Casetta; Dott. Francesco Catalanotto; Dott. Giacinto Cavalieri; Dott. Antonio Ferrara; Dott. Giuseppe Graziano; Dott. Enrico Guarino; Dott. Nicola Illuzzi; Dott. Vito Louidice; Dott. Enrico Marchese; Dott. Leonardo Marchetti; Dott. Felice Migone; Dott.ssa Franca Rossi; Dott. Sergio Segato

© Alitalia



MOVIMENTO EUROPEO.

C'è un'Europa degli affari, un'Europa della cultura e un'Europa ricca di incantevoli paesaggi naturali. C'è un'Europa e ci sono infinite realtà che la compongono: Alitalia vi propone 5300 voli per 63 paesi serviti. Un mese, un week-end, o magari una fuga di un giorno. Concerti, mostre, convegni, spettacoli: tra mille appuntamenti l'Europa si muove veloce. Muovetevi con lei. In compagnia di Alitalia. Da sempre con voi. Ovunque nel mondo.

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE